



Bilancio d'esercizio 2016 e relazione sull'attività

Assemblea - Bologna, 26 aprile 2017

Indice Bilancio d'esercizio 2016

- Conto economico riclassificato pag. 3

- Relazione sulla gestione e sui risultati
 - Prima sezione: Il contesto economico istituzionale pag. 4
 - Seconda sezione: Attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2016 pag. 5
 - Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio pag. 18

- Schemi di Bilancio in base alla IV direttiva CEE:
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Complessiva pag. 23
 - Nota Integrativa Attività Complessiva pag. 26
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Commerciale pag. 37
 - Nota Integrativa Attività Commerciale pag. 40
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Istituzionale pag. 44

Allegati

- Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto del 27 marzo 2013 pag. 47
- Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 c.1 del Decreto del 27 marzo 2013) pag. 48
- Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema DPR 254/2005 (allegato D) pag. 50
- Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (allegato C) pag. 52
- Il Conto Economico riclassificato (schema 1 al Decreto del 27 marzo 2013) pag. 53

- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti pag. 55

CONTO ECONOMICO ANNO 2016			
	BILANCIO D'ESERCIZIO	BILANCIO D'ESERCIZIO	VARIAZIONI
	2016	2015	+/-
	(a)	(a)	(a-b)
A) PROVENTI GESTIONE CORRENTE			
1) Quote associative delle Camere di commercio	2.085.972	2.414.898	-328.926
2) Finanziamento fondo perequativo	359.043	69.839	289.204
3) Finanziamento altri progetti	307.481	287.267	20.214
4) Altri contributi	871.119	616.872	254.247
5) Proventi da gestione di servizi/attività commerciali e altri prov.	101.921	83.794	18.127
TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTE (A)	3.725.536	3.472.670	252.866
B) ONERI GESTIONE CORRENTE			
B1) Struttura			
1) Organi istituzionali	43.924	46.409	-2.485
2) Personale	1.273.991	1.361.571	-87.580
- a) Retribuzione personale dipendente	879.013	955.427	-76.414
- b) Fondo produttività	31.500	27.500	4.000
- c) Oneri sociali	277.638	292.822	-15.184
- d) Trattamento di fine rapporto	83.215	83.197	18
- e) Altri costi	2.625	2.625	0
3) Funzionamento			
- a) Acquisto di beni e servizi	212.578	231.605	-19.027
- b) Godimento beni di terzi	220.702	276.807	-56.105
- c) Oneri diversi di gestione	209.499	215.528	-6.029
4) Ammortamenti e accantonamenti	146.740	52.354	94.386
TOTALE ONERI STRUTTURA (B1)	2.107.434	2.184.274	-76.840
MARGINE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER INIZIATIVE PROGETTI ATTIVITA' (A-B1)	1.618.102	1.288.396	329.706
B2) Attività finanziate con Quota Associativa	183.012	245.598	-62.586
1) Iniziative di promozione	40.801	110.291	-69.490
2) Studi, ricerche e indagini	10.000	3.096	6.904
3) Assistenza e servizi camerale	132.211	132.211	0
B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo	325.042	54.255	270.787
B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate	256.993	315.333	-58.340
1) Progetti di promozione finanziate con risorse vincolate	256.993	253.593	3.400
2) Studi, ricerche e indagini finanziate con risorse vincolate	-	56.250	-56.250
3) Assistenza e servizi camerale finanziati con risorse vincolate	-	5.490	-5.490
B5) Attività finanziate da altri contributi	836.606	617.424	219.182
1) Iniziative di promozione finanziate da terzi	573.276	518.897	54.379
2) Studi, ricerche e indagini finanziate da terzi	263.330	98.527	164.803
TOTALE ONERI PROGETTI/ATTIVITA' ISTITUZIONALI (B2+B3+B4+B5)	1.601.653	1.232.610	369.043
C) RISULTATO FINALE GESTIONE CORRENTE A-(B1+B2+B3+B4+B5)	16.449	55.786	-39.337
D) GESTIONE FINANZIARIA			
1) Proventi finanziari	11.857	11.670	187
2) Oneri finanziari	1.380	-	1.380
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	10.477	11.670	-1.193
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	26.926	67.456	-40.530
(Avanzo di gestione)/Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti	- 26.926	- 67.456	40.530
TOTALE A PAREGGIO	0	0	0

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Il Bilancio di Unioncamere Emilia-Romagna è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilista da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilista, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011,n.91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, **oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:**

a) il rendiconto finanziario;

b) il consuntivo in termini di cassa;

c) il rapporto sui risultati.

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle nuove disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n.254 del 2 novembre 2005.

Prima sezione introduttiva: Il contesto economico istituzionale

Con l'approvazione del D.Lgs. 219/2016 si è completato il processo legislativo di attuazione del riordino delle Camere di commercio caratterizzato da un forte dimagrimento del sistema che prevede la drastica riduzione delle Camere e delle aziende Speciali, la volontarietà delle Unioni regionali vincolate, nelle sole regioni con almeno 3 Camere di commercio, al consenso unanime delle stesse.

E' evidente, inoltre, che su tutto l'impianto del riordino pesa la conferma del taglio del 50%, rispetto all'anno 2014, delle risorse provenienti dal diritto annuale. Il che significa che ogni valutazione sui contenuti del riordino e sulle funzioni attribuite alle Camere di commercio non può che essere condizionata da questa scelta che il Governo non ha mai messo in discussione durante tutto l'iter del provvedimento.

E' vero che, alla luce del testo del D. Lgs. 219, vengono confermati il ruolo delle Camere, nonché le loro funzioni tradizionali, come si può evidenziare la scelta di attribuire al sistema addirittura nuove funzioni come nel caso dell'orientamento al lavoro e alle professioni o in materia di turismo, ma è una opinione diffusa e condivisa di come sia profonda la distanza tra ciò che la legge prevede che le Camere possano fare e ciò che le Camere riusciranno veramente a fare con le risorse disponibili.

Anche la previsione della possibilità di un aumento del 20% del diritto annuale per progetti che abbiano ottenuto la condivisione delle Regioni, è condizionata da una autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico che, alla prova dei fatti, limita l'autonomia del sistema a fare scelte di investimento coerenti con le caratteristiche e le esigenze dei territori di competenza.

Le Camere possono poi svolgere attività in convenzione con enti pubblici e privati su diversi ambiti e ciò ricomprende accordi e convenzioni con Ministeri, Regioni, Comuni, Città metropolitane, Agenzie, Università, Ordini professionali, altri Enti pubblici, soggetti privati (associazioni, ecc.) o anche singole imprese.

Il decreto cita come ambiti principali per questo tipo di attività

- la digitalizzazione delle imprese;
- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);
- la mediazione, oltre che arbitrato e sovraindebitamento.

Le Camere possono svolgere, infine, attività di supporto ed assistenza alle imprese in regime di libero mercato.

Il fondo perequativo viene riformato e diventa Fondo di perequazione, sviluppo e premialità. Non sarà più finalizzato soltanto a coprire la rigidità di bilancio delle Camere, ma anche a sostenere la realizzazione di programmi del Sistema camerale e a riconoscere premialità alle Camere con livelli di eccellenza.

Per garantire maggiore efficienza del sistema, viene previsto che si realizzino:

- standard di qualità delle prestazioni delle Camere di commercio,
- sistema di monitoraggio,
- costi standard per la definizione dei diritti di segreteria e delle tariffe (decreto legge 90/2014).

Nelle more dell'approvazione della normativa di riordino, che ha concluso il suo iter alla fine del mese di novembre 2016 ed è entrata in vigore il successivo 10 dicembre, il sistema camerale dell'Emilia – Romagna ha avviato al suo interno la riflessione sugli accorpamenti disegnando un quadro che si è ormai delineato.

Il 19 dicembre 2016 è stata costituita la nuova Camera di commercio della Romagna, con la fusione tra le Camere di commercio di Forlì – Cesena e Rimini, mentre sono in significativo stato di avanzamento i percorsi che porteranno gli accorpamenti, da un lato, tra le Camere di commercio di Ferrara e Ravenna, dall'altro, tra quelle di Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Le Camere di commercio di Modena e di Bologna presentano requisiti tali da mantenere la propria autonomia amministrativa ed organizzativa.

L'Unione regionale ha avviato da tempo processi di contenimento dei costi, di rafforzamento delle logiche di sistema, in particolare nel coordinamento della attività tra i diversi enti camerali e nei rapporti con la Regione, nonché nella progettazione e promozione di servizi alle imprese che possono qualificare anche sui territori il contributo delle Camere di commercio alla competitività dei sistemi produttivi locali.

In questa relazione vengono illustrati contenuti delle principali attività svolte nel 2016, seguendo l'articolazione del Programma approvato dagli organi nel novembre 2015.

Seconda sezione: attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2016¹

1. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO TRA LE CAMERE DI COMMERCIO

Progetto Network

Il gruppo network **Registro delle Imprese** ha promosso 13 riunioni per approfondire, tra gli altri, i seguenti argomenti: sanzioni amministrative, adempimenti connessi alle procedure concorsuali, vigilanza sui depositi dei bilanci, attuazione delle modifiche alla legge regionale sull'artigianato, SUAP, start up innovative. Inoltre si è proceduto con l'ordinaria attività di analisi e studio di pareri e circolari del MISE.

Il gruppo network per la **Comunicazione integrata** nel 2016 ha svolto 3 riunioni per

- coordinare l'attività di comunicazione delle Camere di commercio a seguito del dimezzamento del diritto annuale, condividere criteri per selezionare nuove iniziative di comunicazione e realizzarle, da un lato, cercando partner, dall'altro, per valorizzare attività camerali di routine, fondamentali per le imprese, ma poco conosciute al grande pubblico;
- affrontare tematiche inerenti la gestione coordinata dei siti web camerali.

Il gruppo network dei **Provveditori**, coordinato dal Servizio Legale e dall'Ufficio Amministrazione, ha svolto due incontri sul nuovo Codice degli Appalti.

Il Servizio Legale regionale ha coordinato una riunione del gruppo network sul **diritto annuale** e partecipato in videoconferenza alla riunione della Task force sul diritto annuale tenutasi a Roma in data 4 aprile 2016.

Il gruppo network **internazionalizzazione** nel corso del 2016 ha svolto 3 riunioni per affrontare le seguenti tematiche:

- aggiornamenti del programma integrato di attività 2016 per l'internazionalizzazione;
- aggiornamento procedure Bando RER/AAP e relative tempistiche e condivisione progetti esecutivi LO.V.ER. Iran e Halal;
- aggiornamento procedure Bando RER/AAP e relative tempistiche e condivisione progetto "Verso Expo 2020 Dubai: innovazione dell'Abitare/Costruire e del Wellness nei Paesi del Golfo Arabico";
- illustrazione dei database di estrazione e delle fasi di elaborazione Report base I.E.R. e avanzato + convenzione: confronto sulle modalità di collaborazione per la promozione, presentazione e vendita del servizio alle imprese;
- bando Regione POR-FESR Azione 3.4.1: ipotesi di articolazione del servizio camerale di consulenza alle imprese "non esportatrici" o "esportatrici abituali";
- prima ipotesi programma integrato di attività 2017 per l'internazionalizzazione: condivisione delle proposte e valutazioni sulle procedure/attività;
- Accordo LO.V.ER.: aggiornamenti sui progetti "Macchinari italiani in Iran" e "Percorso per certificazione Halal";
- aggiornamenti e stato di avanzamento dei progetti 2016 di internazionalizzazione; aggiornamenti Progetto SIMPLER.

¹ Le spese sostenute, articolate per missioni e programmi, trovano allocazione all'interno del documento a pag. 48 denominato "Il Conto Consuntivo in termini di cassa – uscite anno 2016"

Il gruppo network sulla **mediazione e l'arbitrato** nel corso del 2016 ha svolto 6 riunioni, tutte dedicate alle attività connesse all'avvio degli Organismi di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento, previste nell'ambito del progetto del fondo di perequazione 2014.

Il gruppo network degli **Uffici Metrici** ha svolto 8 riunioni, riguardanti principalmente le seguenti tematiche: erogatori MID, Vigilanza sugli strumenti verificati dagli organismi ex D.M. 75/12, Centri Tecnici alla luce delle novità introdotte dai DD.MM. 83/84 2016 e dalla circolare Ministeriale n. 224794 del 6/7/2016, illeciti amministrativi nell'ambito della metrologia legale, bozza del Decreto MISE in materia di verifica periodica trasmessa da Unioncamere, gestione delle non conformità formali ex DD.Lgs. 83 ed 84/2016.

Nel corso dell'anno il network **informazione economica** si è riunito una volta. Oltre alla riunione formalmente indetta, è stata costante l'attività di confronto fra gli uffici competenti per gli studi delle Camere e il Centro studi della loro Unione. Gli argomenti che sono stati affrontati dal gruppo di lavoro sono stati la Gestione associata, la Congiuntura e gli scenari di previsione (coordinamento dell'operazione, sfruttamento dei dati e sezioni tematiche), il Censimento delle istituzioni pubbliche (problematiche comuni e come risolverle in maniera coordinata), la gestione associata dei dati provinciali sulle Forze di Lavoro, le banche dati disponibili a livello regionale e nazionale ed il loro sfruttamento, la cooperazione con la Regione, l'aggiornamento e l'utilizzo della banca dati SMAIL ER, le prospettive di riforma e le possibile competenza aggiuntive (turismo) e la collaborazione in area Lover.

Piano formativo intercamerale

Il sistema camerale emiliano – romagnolo anche nel 2016 ha continuato a investire nella qualificazione del personale, mediante corsi di formazione organizzati sia direttamente dai singoli enti camerali per i propri dipendenti, sia attraverso il Piano formativo intercamerale gestito dall'Unione regionale in collaborazione con l'IFOA.

Il Piano formativo intercamerale regionale si basa sull'analisi annuale dei fabbisogni formativi espressi dalle Camere di commercio, e tiene conto delle significative esperienze di altri enti pubblici, a cominciare dall'attività formativa svolta dalla Regione Emilia-Romagna per il proprio personale. Alcuni moduli formativi possono essere impostati congiuntamente con altri enti pubblici su tematiche di interesse trasversale.

Nel 2016 sono stati realizzati 18 moduli formativi, che hanno registrato 245 presenze effettive. Grazie alle iniziative di comunicazione on-line, rese possibili a seguito di investimenti per il miglioramento delle strutture dell'Unione regionale a livello di domotica e di web conference, si è ampliata la richiesta di partecipazione ai corsi da parte di altri sistemi camerali e di strutture con le quali sono state sviluppate collaborazioni da parte del sistema camerale.

Alla definizione del piano prendono parte anche le Camere di commercio al di fuori della regione, come quelle di Pesaro Urbino, Ancona e Padova, che da alcuni anni mandano regolarmente loro partecipanti ai corsi.

In quest'ottica di apertura del piano formativo ad altri sistemi camerali, va segnalato anche il corso "Agevolazioni derivanti da fondi europei per le Camere di commercio" del 26 febbraio 2016, organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna con il supporto delle Unioni regionali di Veneto e Lombardia, in attuazione della collaborazione in essere derivante dal protocollo d'intesa fra le tre Unioni, che ha visto la partecipazione di 31 dipendenti camerali delle tre regioni.

Attività del Servizio legale regionale e dell'Ufficio Amministrazione

Nell'anno 2016 il servizio legale regionale (formato da due legali operanti a tempo pieno, selezionati a seguito dell'espletamento di gara d'appalto) ha svolto attività di consulenza legale per l'Unione regionale e per le nove Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, curando la rappresentanza nei giudizi ove sono stati coinvolti i singoli Enti camerali, redigendo n. 10 pareri scritti su tematiche giuridiche di interesse camerale, nonché numerosissimi pareri resi a mezzo mail o per le vie brevi ai funzionari camerali di volta in volta interessati.

Il servizio ha inoltre fornito assistenza su tematiche di interesse comune alle nove Camere (a volte partecipando ai Comitati dei Segretari Generali ove dette tematiche sono state specificamente discusse), nonché assistenza ai funzionari interessati per fattispecie di non ammissione o revoca di contributi legati a bandi camerali per svariate tipologie: innovazione, nuove imprese, contributi ai Consorzi fidi, etc.

Nell'anno 2016, inoltre, il servizio legale ha svolto attività consulenziale specifica per la Camera di commercio di Rimini nella gestione delle trattative pre - contenziose con la società di riscossione Sorit, nonché attività consulenziale specifica per le Camere di commercio di Ferrara, Parma e Reggio Emilia per la gestione della transazione con Postel.

Il servizio nell'anno di riferimento ha inoltre svolto in via continuativa l'attività di coordinamento con la task force del diritto annuale presso Unioncamere italiana per la revisione del D.M. 359/2001 e del D.M. 54/2001 in materia di sanzioni sull'omesso versamento del diritto annuale.

Nel corso dell'anno in esame, si è andata consolidando l'attività consulenziale sul fronte interno, a motivo, soprattutto, dell'avvenuta visita ispettiva del MEF nel mese di aprile 2015, che ha comportato da una parte la necessità della predisposizione delle controdeduzioni alla relazione ispettiva e, dall'altra, un costante monitoraggio e studio delle conseguenze che detta ispezione ha comportato, sia per l'Ente, che è stato costretto a presentare un ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna avverso il provvedimento conclusivo della

relazione ispettiva, sia per il personale, che, a seguito dell'ispezione, ha subito una pesante riduzione degli istituti di derivazione contrattuale.

Nell'anno 2016, è altresì continuata un'intensa attività di assistenza al personale dell'Unione regionale con riguardo alle problematiche scaturenti dall'interpretazione e applicazione del Nuovo Codice degli appalti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), entrato in vigore in data 19 aprile 2016.

Nel 2016 è poi continuata la collaborazione con i responsabili degli uffici legali di alcune Unioni regionali (in particolare: Lombardia, Piemonte, Veneto e Toscana), con i quali c'è stato un costante confronto su tematiche di interesse comune, svolto mediante un costante scambio di documenti, mail e telefonate.

Per quanto riguarda l'attività giudiziale prestata a favore delle singole Camere di commercio, per l'anno 2016 può essere così riassunta:

- n. 8 difese in giudizi avanti alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionale in materia di diritto annuale;
- n. 2 difese in giudizi avanti al Tribunale del lavoro;
- n. 6 difese in giudizi avanti al Tribunale civile in materia di opposizione ad ordinanza ingiunzione *ex lege* n. 689/81;
- n. 3 difese avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna.

Dal mese di settembre 2016, il servizio legale è altresì impegnato in un'intensa attività di tipo consulenziale a favore di APT Servizi S.r.l., società *in house providing* con partecipazione della Regione Emilia-Romagna al 51% e di Unioncamere Emilia-Romagna al 49%.

Tale attività si è esplicata nell'affiancamento degli uffici per quanto riguarda la gestione degli affidamenti mediante procedure di appalto pubblico, nonché nella fase di stipula dei successivi contratti.

I legali del servizio hanno inoltre garantito la loro presenza alle riunioni degli organi societari.

L'Ufficio Amministrazione gestisce le attività dell'area economico – finanziaria e del controllo di gestione (predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo, variazioni di bilancio, tenuta della contabilità, dei libri sociali obbligatori e predisposizioni delle dichiarazioni IVA, 770, ecc, verifiche periodiche e di bilancio, nonché dei costi soggetti al contenimento della spesa pubblica e analisi finanziarie) e quelle dell'area di amministrazione del personale (rilevazione presenze e dei dati per l'elaborazione dei cedolini e di tutti gli obblighi relativi, predisposizione documenti per la rendicontazione del personale di progetti comunitari o finanziati da terzi)

Sono numerosi gli adempimenti che dal 2010 si sono via via aggiunti alle attività amministrative e che si segnalano a titolo esemplificativo: versamenti al Bilancio dello Stato e relative comunicazioni, adempimenti previsti dalla normativa sul bilancio pluriennale, prospetti delle entrate e delle spese, piano degli indicatori, ecc., comunicazioni al Portale del Tesoro, per la verifica del personale (Conto annuale), delle partecipazioni, delle immobilizzazioni, trasmissioni dei bilanci ai Ministeri, comunicazione mensile dei pagamenti e delle scadenze sul portale crediti commerciali.mef, ricevimento delle fatture in formato elettronico, tracciabilità finanziaria e gestione dello split payment, ecc.

L'ufficio gestisce la parte amministrativa-finanziaria e di tutte le problematiche e gli adempimenti della società immobiliare Unioncamere Emilia-Romagna Servizi (società partecipata dalle camere di Commercio della regione) in collaborazione con l'Amministratore Unico.

L'Ufficio ha contribuito all'adeguamento alle norme relative al nuovo Codice degli appalti e alla predisposizione delle pubblicazione dei dati bilancio, personale e ecc.

Nel corrente anno in particolare l'ufficio ha gestito la pratica istruttoria con la Regione Emilia-Romagna per il riconoscimento della personalità giuridica, ottenuta il 25 ottobre 2016

Sono state inoltre analizzate e realizzate implementazione del sistema informatico per la gestione di servizi a pagamento (IER – FLC).

2. AGENDA DIGITALE

Azioni per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali dell'Emilia – Romagna

Nel corso del 2016 l'Unione regionale con le Camere Forlì-Cesena, Modena, Parma, Ravenna e Rimini e con il supporto Uniontrasporti ha realizzato una serie di attività finalizzate a diffondere la cultura digitale nel contesto delle PMI attraverso la pianificazione di seminari e la realizzazione di tavoli di confronto con gli stakeholder pubblici e le imprese per lo sviluppo delle infrastrutture a banda ultralarga nelle aree produttive del territorio.

La fase di sensibilizzazione rivolta alle imprese del territorio si è conclusa a maggio 2016. Unioncamere ha pianificato le attività a livello centralizzato al fine di garantire un maggiore coordinamento e una gestione ottimale della fase di promozione dell'intero ciclo di eventi e dell'analisi complessiva dei risultati.

Il ciclo di seminari denominato “ *Il digitale la chiave del business*” è stato promosso a livello regionale da Unioncamere tramite newsletter, sito web e comunicati stampa e a livello locale dalle singole Camere

coinvolte. Sono stati realizzati complessivamente 10 seminari su sette tematiche selezionate dai referenti camerale (social media, e-commerce, cloud computing, SCM e CRM, big e open data, internet of things e industry 4.0 e la sicurezza nel web). I partecipanti sono stati complessivamente 216. A livello regionale la promozione del ciclo di seminari come progetto del sistema camerale ha permesso di avere una maggiore visibilità anche sulla carta stampata e sulle testate on-line (27 articoli complessivamente pubblicati).

Unioncamere ha svolto un ruolo attivo anche per la pianificazione delle attività relative al confronto con gli stakeholder pubblici e le imprese per facilitare il consenso intorno allo sviluppo di un'infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato (aree bianche) prevista dall' "Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultralarga" sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e il MISE.

Nello specifico sono stati pianificati degli incontri nei singoli territori provinciali per proporre alle Associazioni di Categoria di sottoscrivere un documento con il quale richiedere ufficialmente alla Regione Emilia-Romagna l'attivazione di un programma di iniziative per la diffusione della cultura del digitale rivolto in particolare alle micro e piccole imprese dei territori dell'Emilia-Romagna dove verrà realizzata l'infrastruttura a banda larga. La pianificazione e realizzazione delle attività di confronto con gli stakeholder ha subito dei rallentamenti, rispetto alle tempistiche previste dal progetto, dovuti alla pubblicazione della gara infratel, finalizzata alla selezione del concessionario per la realizzazione dell' un'infrastruttura passiva a banda ultralarga in Emilia-Romagna.

All'attività di confronto con gli Stakeholder oltre alle Camere promotrici del progetto ha partecipato anche la Camera di Ferrara.

L'Unione regionale si è occupata anche di tenere i rapporti con l'ANCI regionale per richiedere il coinvolgimento dei Comuni interessati dall'opera di infrastrutturazione a banda larga.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati 2 tavoli di confronto il primo a Forlì il 14 dicembre e il secondo il 19 dicembre a Ferrara. In entrambi gli incontri sono state coinvolte le Associazioni di Categoria provinciali. Gli altri incontri sono stati pianificati nei primi mesi del 2017 e l'attività si dovrebbe concludere entro giugno.

3. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il programma regionale per l'internazionalizzazione è stato realizzato in sinergia con tutte le Camere di commercio della regione, punto di riferimento sul territorio per le imprese. I progetti sono stati sviluppati sia nell'ambito degli Accordi in essere con la Regione Emilia-Romagna - in primis con l'Assessorato Agricoltura, l'Assessorato Attività Produttive e l'Assessorato al Turismo – sia nell'ambito del Protocollo d'Intesa LO.V.ER. sottoscritto con Unioncamere Lombardia e Unioncamere Veneto per attività di area vasta interregionale.

Sono stati raggiunti tutti i risultati attesi e le azioni realizzate hanno prioritariamente costituito da un lato il naturale proseguimento e sviluppo di progetti pluriennali, dall'altro lo sviluppo di nuove proposte progettuali di evidente carattere innovativo e realizzate da specifici percorsi di accompagnamento e di supporto alle imprese.

Sono stati infine ulteriormente rafforzati la sinergia e il co-marketing tra tutti i partner regionali (Regione ER, Consorzi di Tutela ed Enoteca, APT Servizi) e/o nazionali, consentendo un'offerta ancor più sinergica e strutturata per il radicamento nei mercati individuati.

Nell'ambito dell'Accordo Quadro con la Regione Emilia-Romagna, l'attività di programmazione, coordinamento e supporto alle Camere di commercio dell'Unione regionale è rientrata in una prospettiva di maggiore integrazione delle attività di promozione dei comparti produttivi del turismo, del commercio, dei servizi, dell'industria e dell'agricoltura.

Di seguito un breve report sui risultati conseguiti dalle attività realizzate nel 2016 nell'ambito del programma integrato di attività per l'internazionalizzazione che fatto registrare la realizzazione di 72 attività, il coinvolgimento di 772 imprese regionali e l'organizzazione di 1002 b2b.

Progetto Deliziando e Turismo enogastronomico regionale di qualità

- confermata l'integrazione della promozione dei prodotti agroalimentari con la valorizzazione turistica dell'enogastronomia di qualità;
- continuità delle azioni nei mercati esteri individuati congiuntamente con i partner;
- valorizzazione dell'immagine dell'Emilia - Romagna attraverso la Via Emilia quale filo conduttore della filiera produttiva agroalimentare, dell'enogastronomia di qualità, della cultura e dell'artigianato;
- realizzati 10 attività promo-commerciali previste (3 all'estero e 7 in Italia): lancio promozione APP "Via Emilia Wine&Food" in eventi specifici; incoming di food & wine blogger e giornalisti in Emilia-Romagna per educational tour; collettiva aziende regionali alle manifestazioni "Cibus" (Parma, 9>12 maggio 2016), "Summer Fancy Food" (New York, 26>28 giugno 2016) e "S.I.AL." (Parigi, 16>20 ottobre 2016); implementazione attività formativa con tour operator canadese; evento "Tramonto di Vino"; "Good" workshop internazionale sul turismo enogastronomico; implementazione portale USA e Canada; attività promozionali wine & tourism in Canada;

- per la parte agroalimentare 25 le aziende emiliano-romagnole coinvolte (2 BO; 2 FE; 2 FC; 5 MO; 2 PC; 3 RA; 5 RE; 4 RN) alle manifestazioni fieristiche e all'evento promozionale in Canada e oltre 30 le imprese coinvolte durante gli educational tour in sinergia con APT Servizi;
- per la parte turismo enogastronomico di qualità oltre 60 i Tour Operator esteri coinvolti, 15 i Club di Prodotto regionali specializzati in enogastronomia e oltre 350 i b2b realizzati
- Posticipato al 2017 il workshop tra aziende del comparto food & wine e selezionati operatori esteri.

Complessivamente il numero delle imprese coinvolte è stato di 115, mentre 350 sono stati gli incontri di b2b realizzati.

Progetto America Latina

- proseguito il progetto che rientra nell'ambito dell'accordo siglato con l'Azienda Speciale della Camera di commercio di Firenze–PromoFirenze;
- implementato il portale, al quale a fine 2016 erano iscritte 371 le aziende erregionali (su tot. di oltre 1.100 italiane e latino americane);
- **10** le principali **attività** svolte:
 - ✓ 7 “Road show” di presentazione del progetto e dei servizi inclusi alle aziende di Bologna, Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna, Modena e Parma (aprile>novembre 2016): **29** aziende coinvolte e **29 incontri b2b**
 - ✓ missione commerciale in Messico (19-26 giugno 2016): 12 pre-fattibilità per aziende regionali; 4 aziende partecipanti – **70 incontri b2b** realizzati;
 - ✓ missione commerciale in Cile-Colombia (26-29 ottobre 2016): 13 pre-fattibilità; 1 azienda di Modena partecipante solo nella tappa cilena – **14 incontri b2b** realizzati;
 - ✓ servizi di consulenza e supporto a **63** nuove aziende regionali

per un totale di 97 imprese regionali coinvolte e 113 b2b realizzati.

Progetto “Verso Expo 2020 Dubai: innovazione dell’Abitare-Costruire e del wellness nei paesi del Golfo Arabico”

- progetto presentato dalla Camera di commercio di Ravenna al co-finanziamento della Regione ER nell'ambito del Programma Bricst III Plus III annualità, ad integrazione delle attività realizzate nel precedente triennio
- tutte le attività previste sono state positivamente realizzate in collaborazione con Unioncamere ed il sistema camerale emiliano-romagnolo (8 le CCIAA partecipanti);
- **7** le **attività** svolte:
 - ✓ 3 momenti di presentazione del progetto ed incontri individuali di check-up: 13 aprile a Modena (**17 imprese** er) con il referente ufficio di Dubai, partner del progetto e **16 incontri b2b**; presentazione dello studio sul mercato del wellness l'11 ottobre 2016 a Rimini (**8 imprese** er) e il 12 ottobre a Bologna (**8 imprese** er) e **7 incontri b2b** in totale;
 - ✓ incoming in occasione della fiera Saie di Bologna (20-21 ottobre) di nr.10 operatori provenienti da vari paesi del Golfo Arabico e **185 incontri b2b** con **30 aziende** emiliano-romagnole;
 - ✓ SAS servizi di assistenza specialistica a **4 imprese** er (maggio>dicembre 2016);
 - ✓ erogazione di nr.2 servizi IER a **2 imprese** er (maggio>dicembre 2016);
 - ✓ partecipazione di **7 aziende** er alla fiera “Big 5 Show” (Dubai, 21>24 novembre 2016)

per un totale di 76 imprese regionali coinvolte e 208 b2b realizzati.

Progetto “I macchinari in Iran: un percorso di opportunità dopo l’implementation day” (nell’ambito dell’Accordo LO.V.ER. al quale hanno preso parte anche ulteriori 14 imprese lombarde)

- promosso da Unioncamere ER e dal sistema camerale, con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del programma Bricst Plus 3^a annualità e d'intesa con Unioncamere Lombardia nell'ambito del Protocollo d'Intesa LO.V.ER.;
- obiettivo: favorire, attraverso un percorso di accompagnamento, l'esplorazione e l'approfondimento delle opportunità esistenti in Iran, incrementando l'avvio di collaborazioni con le realtà locali;
- comparto interessato: macchinari industriali (packaging, plastica, lavorazione metallo, legno, macchine utensili, macchine per edilizia, macchine per fonderia);

- attività programmate e realizzate in collaborazione con Promos Azienda Speciale della CCIAA di Milano e in collaborazione con la Società Quark-Up DWC LLCI partner in loco;
- **9 le attività svolte:**
 - ✓ 5 momenti informativi di presentazione del progetto svolte presso le sedi camerali di Bologna, Ferrara, Piacenza, Ravenna e Rimini dal 5 al 7 aprile 2016: **40 imprese** regionali coinvolte, oltre ad Associazioni di Categoria, Consorzi e Ditte di spedizione;
 - ✓ Corso Executive di introduzione al mercato iraniano svolto presso la sede di Unioncamere ER a Bologna il 21 giugno 2016: **18 rappresentanti aziendali** e 8 di Enti/Istituzioni;
 - ✓ attività di analisi/export compliance: sono stati predisposti 13 report export compliance, uno per ciascuna delle 13 imprese che hanno formalizzato la partecipazione al progetto (1 BO; 1 FE; 1 FC; 3 MO; 5 RA; 1 RE; 1 RN) e successivi 13 feasibility outcome (analisi personalizzata delle opportunità per finalizzare al meglio la ricerca delle controparti);
 - ✓ missione imprenditoriale in Iran (unica tappa Teheran) per **12 imprese**, svoltesi in due distinti momenti per accogliere le diverse esigenze delle stesse: 24>29 settembre 2016 e 15>20 ottobre 2016. Realizzati **183 incontri b2b**; 37 le trattative avviate a seguito della missione;
 - ✓ attività di follow-up sui contatti nei tre mesi successivi alla missione (ottobre>dicembre 2016), per agevolare lo sviluppo delle trattative in corso;

per un totale di 70 imprese regionali coinvolte e 183 b2b realizzati.

Progetto “Promozione e certificazione di conformità Halal: un corretto approccio nel mondo islamico dell’eccellenza del Made in Italy” (nell’ambito dell’Accordo LO.V.ER. al quale hanno preso parte anche ulteriori 6 imprese lombarde)

- promosso da Unioncamere ER e dal sistema camerale, con il co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna nell’ambito del programma Bricst Plus 3^a annualità e d’intesa con Unioncamere Lombardia nell’ambito del Protocollo d’Intesa LO.V.ER.;
 - obiettivo: favorire, attraverso un percorso di accompagnamento, la conoscenza e la diffusione della certificazione Halal quale requisito imprescindibile per incrementare la penetrazione commerciale nei mercati esteri con prevalenza di consumatori musulmani;
 - comparto interessato: agroalimentare (ad esclusione degli alcolici e dei prodotti contenenti metanolo, della carne e derivati del maiale);
 - Paesi interessati dalla promozione: Repubblica di Indonesia; Repubblica di Singapore; Emirati Arabi Uniti (Dubai);
 - attività programmate e realizzate in collaborazione con Promos Azienda Speciale della CCIAA di Milano e l’Ente certificatore italiano Halal Italia; partner in loco la Camera di commercio italiana a Singapore (referente anche per Jakarta) e il Desk Emirati Arabi Uniti di Promos con sede a Dubai;
 - **8 le attività svolte:**
 - ✓ 4 momenti informativi di presentazione del progetto svolte presso le sedi camerali di Modena, Parma, Reggio Emilia e Forlì dal 5 al 14 aprile 2016: **30 imprese** regionali coinvolte, oltre ad Associazioni di Categoria, Consorzi e consulenti e oltre **60 le imprese** regionali contattate successivamente per presentare il progetto nel dettaglio;
 - ✓ Corso Executive di introduzione ai mercati islamici svolto presso la sede di Unioncamere ER a Bologna il 6 luglio 2016: **15 rappresentanti aziendali** e 6 di Enti/Istituzioni;
 - ✓ attività di formazione aziendale ed avvio della certificazione Halal (luglio>dicembre 2016) a cura di Halal Italia alla quale hanno preso parte cinque delle sette aziende che hanno formalizzato la loro partecipazione al progetto (2 PR; 1 RA; 1 RE; 1 RN); le ulteriori due aziende (1 PR; 1 RA) non necessitavano della certificazione;
 - ✓ missione imprenditoriale di **6 imprese** in due Paesi a scelta, con una sola tappa per Paese, svoltesi in due distinti momenti per accogliere le diverse esigenze delle stesse: 20>27 settembre 2016 e 9>14 ottobre 2016. Realizzati **73 incontri b2b**;
 - ✓ attività di follow-up sui contatti nei tre mesi successivi alla missione (ottobre>dicembre 2016), per agevolare lo sviluppo delle trattative in corso;
- per un totale di 111 imprese regionali coinvolte e 73 b2b realizzati.

Progetto Destinazione Vietnam Il Food Factory

Si tratta della conclusione del progetto co-finanziato da RER/AAP nel programma Bricst Plus 2013-2015 e coordinato da Promec MO, con la realizzazione di **4 attività**:

- 1 missione commerciale a Ho Chi Min City (29 febbraio>4 marzo 2016) con **5 aziende** emiliano-romagnole partecipanti;
- accoglienza di una delegazione del Vice Ministro dell'Industria vietnamita (30 maggio 2016) – **10 imprese** partecipanti;
- accoglienza di una delegazione dalla provincia del Binh Duong e tavola rotonda svoltesi presso Unimore a Modena (29 giugno 2016) – **22 aziende** partecipanti;
- organizzazione di incontri tra aziende VN con COOP e CONAD (luglio 2016)

con il coinvolgimento complessivo di 37 imprese regionali.

Progetto Europe Vietnam Business Network (EVBN) 2014/2018

- progetto approvato dalla Commissione Europea con capofila la Camera di commercio francese in Vietnam;
- obiettivo: creare una nuova struttura in grado di supportare le imprese a consolidare la loro presenza in Vietnam;
- nel 2016 sono stati organizzati momenti informativi sia in Emilia-Romagna sia più in generale in Europa

Servizi di assistenza specialistica alle imprese sui mercati esteri

Gli Uffici di collegamento all'estero

- attività realizzata attraverso apposite convenzioni tra le singole Camere di commercio e Promec Azienda Speciale della Camera di commercio di Modena;
- 4 i Desk previsti: Emirati Arabi Uniti (Dubai); Marocco (Casablanca); Russia (Mosca); Vietnam;
- erogati servizi di primo orientamento, assistenza tecnica e logistica alle aziende in occasione di missioni e partecipazioni ad eventi in collettive, di ricerca partner e di promozione dei prodotti;
- **14 le attività** realizzate:
 - ✓ Emirati Arabi Uniti: 4 giornate di incontri con il referente e **33 aziende** a Reggio Emilia, Ravenna, Rimini e Piacenza (dall'11 al 15 aprile 2016); successiva predisposizione di report; predisposizione di schede paese e materiale informativo – **33 incontri b2b**;
 - ✓ Russia: 3 giornate di incontri con il referente e **29 aziende** a Piacenza, Rimini e Reggio Emilia (dal 27 al 29 aprile 2016); successiva predisposizione di report; predisposizione di schede paese e materiale informativo – **29 incontri b2b**;
 - ✓ Marocco: 2 giornate di incontri con il referente e **13 aziende** a Modena e Piacenza (14 e 15 luglio 2016); successiva predisposizione di report – **13 incontri b2b**.

Gli esperti di PromoFirenze (Germania Giappone Scandinavia)

3 le attività realizzate: una giornata paese Germania a Ferrara (22 aprile 2016) – **10 imprese** partecipanti; una giornata paese Giappone e Parma (19 ottobre 2016) – **25 imprese** partecipanti; una giornata paesi scandinavi a Parma (25 novembre 2016) – **35 imprese** partecipanti.

L'internazionalizzazione a portata di click

1 attività realizzata: un webinar sulle Filippine svolto presso Casa Artusi a Forlimpopoli (20 aprile 2016) – **90 imprese** partecipanti

Desk Vietnam

21 le attività complessivamente svolte tra:

- organizzazione visita della delegazione della Camera di commercio Italiana in VN e successivo workshop;
- organizzazione visita scouting Datalogic per opportunità' in tema di R&D e partnership per creazione SMART CITY;
- assistenza alle imprese regionali interessate al mercato vietnamita.

per un totale di 235 imprese regionali coinvolte e 75 b2b realizzati.

Ulteriori attività svolte nel corso del 2016

Si tratta di 3 attività realizzate e rivolte al mercato latino americano presso Unioncamere Emilia-Romagna: tavola rotonda "Strumenti per le imprese per sviluppare business in America Latina-focus Argentina" (12

settembre 2016) con la collaborazione della CCI italo-argentina; tavola rotonda “Opportunità di business in Brasile” (19 ottobre 2016) e seminario “BRIO - Brazilian Real Investment Opportunities” (5 dicembre 2016) in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Brasiliana di Commercio e Industria di Rio de Janeiro - **30 aziende** partecipanti in totale.

4. PROMOZIONE DELL'IMPRESA

Progetto FILO - Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigrati) in Emilia-Romagna

Il progetto ha avuto l'obiettivo di supportare gli aspiranti imprenditori e favorire la creazione, lo sviluppo e la sostenibilità di nuove imprese (con particolare riguardo per le start-up giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigrati) attraverso il rafforzamento dei servizi integrati del sistema camerale e la realizzazione di un percorso completo di accompagnamento. L'Unione regionale ha supportato le Camere di Bologna, Forlì, Modena, Rimini e Piacenza nella realizzazione delle attività di progetto e ha garantito il coordinamento delle singole azioni effettuate nei territori provinciali.

Nel corso del 2016, con una logica scalare che ha permesso la selezione delle idee imprenditoriali più promettenti e l'erogazione di servizi personalizzati e tarati sulle esigenze specifiche degli aspiranti imprenditori coinvolti, sono state realizzate le seguenti azioni:

- 7 eventi informativi con 375 partecipanti finalizzati a trasferire informazioni e conoscenze per la definizione dell'idea imprenditoriale e del business model;
- 175 colloqui individuali presso le Camere per selezionare agli aspiranti imprenditori;
- 6 percorsi di formazione integrati da attività laboratoriali per supportare i 133 futuri imprenditori partecipanti nel trasformare la loro idea imprenditoriale in un progetto di business;
- 60 aspiranti imprenditori hanno usufruito di assistenza personalizzata e consulenza per la redazione del business plan;
- a 28 partecipanti è stata fornita consulenza individuale per l'analisi dell'iter burocratico per la creazione della propria impresa.

Il progetto ha avuto come risultato la costituzione di 16 nuove imprese. Si tratta di 4 imprese giovanili, 5 imprese femminili, 6 imprese innovative e 1 impresa di immigrati. Alla conclusione delle attività previste risultano attive anche 5 posizioni IVA che sono state aperte per attività di lavoro autonomo.

Il progetto ha inoltre contribuito al consolidamento della rete degli Sportelli Genesi, alla diffusione della cultura imprenditoriale e ha favorito la creazione di nuovi posti di lavoro.

Artigianato

La Regione, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale 21 aprile 1999 n. 3, ha delegato alle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) l'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane, funzioni che vengono esercitate con le procedure previste dall'articolo 3 della legge regionale 9 febbraio 2010 n. 1, così come modificato dall'art. 38 della legge regionale 30 maggio 2016 n. 9.

Mentre l'art. 3 bis della stessa legge regionale 9 febbraio 2010 n. 1, che introduce l'art. 39 della legge regionale 30 maggio 2016 n. 9, ha delegato alle CCIAA anche le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane.

L'articolo 4 comma 3 della suddetta Convenzione stabilisce che “è costituito un tavolo regionale consultivo che concorderà le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle imprese artigiane, così come potrà anche formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti”.

Il suddetto tavolo è composto da:

- il Segretario Generale dell'Unione regionale o un suo delegato;
- un Conservatore del Registro delle Imprese di una delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna individuato dal Comitato Tecnico dei Segretari Generali;
- due funzionari dei Registri delle Imprese delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna individuati anch'essi dal Comitato Tecnico dei Segretari Generali;
- un rappresentante del Servizio qualificazione delle imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia – Romagna;
- due rappresentanti indicati dalle associazioni regionali di categoria del settore artigiano maggiormente rappresentative.

Unioncamere Emilia – Romagna e la Regione Emilia – Romagna hanno sottoscritto la Convenzione in attuazione delle deleghe in materia di albo artigiani per l'anno 2017 e nella relativa delibera di approvazione dello schema di convenzione, la Regione ha quantificato in Euro 1.326.834,55 il finanziamento spettante per l'anno 2016 e in Euro 1.326.834,55 il finanziamento spettante per l'anno 2017 per le funzioni conferite alle Camere di commercio.

Food Label Check

Unioncamere Emilia – Romagna ha acquistato, dalla Camera di commercio di Bolzano, il diritto di accesso e di utilizzo esclusivo per le imprese dell'Emilia – Romagna della piattaforma informatica Food Label Check, per l'elaborazione, l'autoproduzione e la stampa di etichette nutrizionali ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Europeo 1169/2011.

Questa applicazione è costruita su una banca dati di oltre 4.000 tra ingredienti e semilavorati ognuno dei quali fornito di una scheda relativa ai valori nutrizionali certificati.

Al fine della corretta elaborazione del valore nutrizionale del prodotto occorre digitare, accanto all'ingrediente o semilavorato selezionato, **la quantità** dell'ingrediente o semilavorato che l'Utente sa essere necessaria per il prodotto da etichettare.

Man mano che verranno inseriti i vari ingredienti e semilavorati della ricetta, **il valore nutrizionale del prodotto da etichettare si aggiornerà automaticamente**. Nell'elenco riassuntivo, sempre consultabile dall'Utente, tra gli ingredienti e semilavorati indicati, quelli evidenziati in grassetto si distingueranno dagli altri per essere considerati **allergeni**.

Qualora uno degli ingredienti o semilavorati non sia presente nella banca dati, sono disponibili **Esperti accreditati da Unioncamere Emilia - Romagna che supporteranno l'Utente nella elaborazione e gestione dei dati di nuovi ingredienti o semilavorati da inserire nella banca dati** per completare la ricetta e procedere alla stampa delle bozze di etichette. Sono stati accreditati a tal fine la Stazione Sperimentale Industria Conserve Alimentari di Parma ed il Laboratorio Chimico Camere di commercio di Torino.

Inseriti tutti gli ingredienti e definito dall'applicazione il valore nutrizionale della ricetta, sarà possibile effettuare altre operazioni.

Ad esempio potrà essere selezionata l'**opzione "quid"** che consente all'Utente di far comparire nell'etichetta la percentuale di singoli ingredienti o semilavorati presenti sull'intero prodotto. Questo qualora l'informazione venga ritenuta utile per caratterizzare il prodotto stesso e distinguerlo rispetto ad altri.

Allo stesso modo l'applicazione è in grado di elaborare, sulla base del valore nutrizionale della ricetta, alcuni **claims nutrizionali o della salute** che l'Utente, magari anche con il supporto di suoi consulenti, può selezionare come caratteristici del prodotto.

Questo servizio può rappresentare un supporto a tanti piccoli artigiani del cibo che, per valorizzare i loro prodotti, hanno interesse, anche in ordine agli adempimenti di legge, a rendere trasparenti a vantaggio del consumatore le informazioni sulla qualità degli stessi. Una qualità frutto di passione, di lavoro e di legame stretto con la tradizione ed i territori.

Alla fine del 2016 si sono registrate all'applicazione circa 70 imprese alimentari.

Progetto per la costituzione degli organismi per la composizione delle crisi da sovrindebitamento

Unioncamere ha concluso il 31 agosto 2016 il progetto a valere sul fondo di perequazione 2014 per la costituzione di Organismi di Composizione delle crisi da sovraindebitamento, previsti dal decreto ministeriale n. 202 del 2014.

Al riguardo, Unioncamere Emilia-Romagna ha fornito il proprio supporto e coordinamento in tutte le fasi propedeutiche alla costituzione degli OCC presso le 5 Camere di commercio aderenti, ovvero le C.C.I.A.A. di Ferrara, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio-Emilia, garantendo uniformità sul territorio al fine di costituire organismi omogenei e facilitando lo scambio di conoscenze ed esperienze.

Nello specifico ha supportato le Camere di commercio nell'adozione dei regolamenti di procedura e dei tariffari, codici di autodisciplina, modulistica e linee guida, nella formazione per il personale per svolgere l'attività di segreteria del servizio, nella formazione e selezione dei professionisti poi iscritti come gestori delle crisi da sovraindebitamento negli elenchi delle Camere, nella promozione del nuovo servizio attraverso incontri sul territorio e iniziative di comunicazione (materiale promozionale stampato e su web, comunicati), e nella realizzazione di partenariati con le associazioni di categoria e altre istituzioni, garantendo il necessario raccordo con le esperienze analoghe del sistema camerale a livello nazionale.

Complessivamente, hanno partecipato ai corsi di formazione organizzati da Unioncamere Emilia-Romagna 18 funzionari del sistema camerale; sono stati formati 141 gestori delle crisi che hanno superato il test finale, entrando nei relativi elenchi camerale; sono stati organizzati cinque eventi di presentazione del progetto di istituzione del servizio di OCC camerale e delle novità introdotte dalla disciplina normativa al riguardo, che hanno registrato la partecipazione di 254 persone; sono stati stipulati 10 accordi/protocolli di collaborazione con associazioni di categoria e dei consumatori e ordini professionali destinatari finali del progetto.

A conclusione, nelle 5 Camere di commercio aderenti sono state adottate le delibere delle Camere di commercio coinvolte di costituzione degli OCC. Successivamente le CCIAA di Ferrara, Piacenza Modena, Ravenna hanno presentato domanda d'iscrizione all'apposito Registro del Ministero della Giustizia; i loro

OCC sono stati iscritti nel mese di settembre 2016 nella sezione A del registro di composizione delle crisi da sovraindebitamento del Ministero della giustizia.

5. TURISMO

Con l'approvazione della legge regionale n. 4/2016, "**Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)**" la Regione Emilia – Romagna ha rilanciato il modello di promozione turistica nel quale Regione e sistema camerale hanno adottato strategie comuni di riorganizzazione degli interventi pubblici e della collaborazione con i privati.

Tale legge, al comma 3 dell'art. 9, inserisce i rappresentanti delle Camere di commercio nella Cabina di Regia che svolge, a livello regionale, "*funzioni di concertazione sulle linee strategiche per lo sviluppo delle attività di promo - commercializzazione turistica*" e prevede, al comma 3 dell'art. 12, la possibilità per le Camere di commercio di aderire alle Destinazioni turistiche di interesse regionale.

La legge stessa ha poi confermato, al comma 3 dell'art. 10, la possibilità per il sistema delle Camere di commercio di diventare socio di riferimento nell'APT Servizi s.r.l. "*qualora scelga, a seguito di specifico accordo con la Regione, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promo – commercializzazione*".

La Regione Emilia – Romagna e l'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna (di seguito "Unioncamere") hanno sottoscritto in data 1 luglio 2016 il rinnovo, fino al 31.12.2016, dell'Intesa per la promozione turistica, vigente dal 9.12.1997 e periodicamente rinnovata il 25.3.2002, il 24.7.2006, il 13 luglio 2010 e il 26 maggio 2014.

Ai sensi della suddetta Intesa, le Camere di commercio, per l'anno 2016, hanno reso disponibili, sulla base di una convenzione biennale con APT, risorse finanziarie per complessivi Euro 516.456,50 da destinare, insieme agli stanziamenti messi a disposizione della Regione, al finanziamento di iniziative e progetti di promozione turistica.

In materia di turismo la collaborazione tra Regione e sistema camerale si è arricchita con la riattivazione dal 2015 dell'Osservatorio turistico regionale e che l'attività dell'Osservatorio è anch'essa finalizzata a supportare la pianificazione degli interventi di promo – commercializzazione turistica dell'APT Servizi s.r.l. Anche la suddetta legge regionale 4/2016 prevede espressamente, alla lettera h), comma 1 dell'art. 2, la collaborazione tra Regione e Camere di commercio per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale sul turismo oggetto di uno specifico approfondimento nella parte relativa alle attività di monitoraggio, studi e ricerche.

6. MONITORAGGIO, STUDI E RICERCHE

Gestione associata degli uffici studi e statistica

La gestione in forma associata a favore delle singole Camere di commercio dal Centro Studi dell'Unione regionale ha permesso alle Camere stesse di promuovere sul territorio eventi di grande rilevanza per l'intera platea degli operatori economici, eventi che hanno garantito grande visibilità all'ente e ruolo ai suoi amministratori.

Annualmente vengono fornite alle singole Camere di commercio regionali 4 edizioni del "*Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale o "Supercongiuntura"*". Si tratta di elaborazione dati (excel), di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche in formato word) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra-campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali.

Con l'attività "*Scenari previsionali per le economie provinciali*", ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio

- a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia;
- b) diverse edizioni degli "Scenari associati" - i report provinciali realizzati da Unioncamere regionale e confluiti nei rapporti economici delle Camere

Con la gestione associata delle due sole suddette attività il sistema camerale, rispetto al passato, ha registrato un risparmio complessivo di circa 120.000 euro all'anno.

Nell'ambito della gestione associata è prevista anche la già accennata assistenza del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale (scenario internazionale, nazionale e regionale).

Anche con il lavoro del Centro Studi dell'Unione regionale nell'ambito di questo progetto di gestione associata, le singole Camere di commercio stanno difendendo e valorizzando un ruolo importante a livello locale in materia di informazione economica.

Il Centro Studi gestisce poi, per conto delle Camere di commercio, il coordinamento dei rapporti con l'ISTAT e fornisce supporto anche le Giornate provinciali dell'Economia.

Il progetto per la gestione associata degli uffici studi e statistica, con il titolo *"Potenziamento degli osservatori dell'economia locale e diffusione dell'informazione economica in Emilia-Romagna"* è stato ammesso al Fondo Perequazione. Concluso e rendicontato nel corso del 2016 ha ottenuto il riconoscimento del 100% dei contributi previsti.

Attività realizzate con la Regione Emilia – Romagna ed altri partners

Nel 2016 si è cercato di mantenere la produzione di lavori che, tra il 2014 e il 2015, sia nella gestione associata di studi e statistica tra le Camere di commercio (di cui si è fatto cenno sopra), sia nei rapporti con Regione ed altre realtà che hanno richiesto una partnership, circa 60 report trimestrali, oltre 30 studi economici – statistici e oltre 200 report congiunturali provinciali.

In particolare le attività ed i progetti realizzati si possono così sintetizzare:

a) In collaborazione con la Regione:

- Rapporto di fine anno sull'economia regionale
- Osservatorio Agroalimentare (anche con la collaborazione Università Cattolica)
- Osservatorio sulla Cooperazione (anche con la collaborazione delle associazioni di categoria)
- Osservatorio sull'Artigianato
- Osservatorio sul Turismo
- Fornitura dati su welfare aziendale e terzo settore
- Assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese
- Assistenza per l'azione 3.4.1. POR-FESR

Vale la pena evidenziare come la Regione faccia ormai riferimento al Centro Studi dell'Unione regionale, di fatto, come principale fornitore di dati ed informazioni sull'economia regionale e come siano sempre più frequenti richieste specifiche di analisi settoriali o di filiera (ad esempio l'off-shore, la chimica, l'automotive, la moda ecc) o di "genere" (imprenditori stranieri) finalizzate a supportare politiche ed attività istituzionali.

b) Altre collaborazioni

- con la Wellness Foundation, per l'analisi della filiera del wellness
- con Confservizi, indagine sui servizi pubblici locali (contributo di 10.000€)
- con SPE, concessionaria pubblicitaria della società editrice del Quotidiano Nazionale, per la realizzazione della pubblicazione TOP AZIENDE
- Con Confesercenti per fornitura dati sull'evoluzione del commercio in regione

c) Attività varie

- dati trimestrali sulla demografia delle imprese, su imprese femminili, giovanili e straniere.

Nuovi servizi a mercato

Nel corso dell'anno sono stati approntati ed oggi sono sul mercato i seguenti servizi (a pagamento) per le imprese:

- IER - Servizi di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione. L'obiettivo è integrare le competenze del sistema camerale regionale (Camere di commercio, PROMEC, SIDI, Unioncamere regionale) e le sue qualificate relazioni con il mondo della consulenza privata, per garantire una filiera omogenea sul territorio dell'Emilia – Romagna di servizi avanzati (a pagamento) alle imprese non esportatrici (c.d. "matricole") di accompagnamento all'internazionalizzazione.
- Pablo - Piattaforma informativa di consultazione di tutti i dati - di qualsiasi fonte pubblica, non solo camerale - disponibili relativamente ai comuni della regione, con la possibilità di aggregarli liberamente.

7. LE OPPORTUNITA' DEI FONDI COMUNITARI

Rete di comunicazione POR FESR 2014/2020

A seguito di un'attività di lobby coordinata da Unioncamere Emilia-Romagna, le otto Camere di commercio e l'Unione regionale sono state designate nella strategia di comunicazione del POR FESR come SPORTELLI INFORMATIVI TERRITORIALI ovvero i soggetti che, insieme allo Sportello Imprese della Regione, sono incaricati della comunicazione diretta del programma. La collaborazione rientra tra le linee di attività inserite nell'Accordo quadro sottoscritto nel maggio 2015 con la Regione. Al fine di garantire ai funzionari camerale e alle imprese un'adeguata formazione sui bandi, Unioncamere Emilia-Romagna, ha concordato con la Regione che prima della pubblicazione dei bandi venga organizzato un incontro formativo presso la sede dell'Unione regionale, rivolto principalmente ai funzionari camerale incaricati dell'attività dello sportello territoriale e che per ogni bando di interesse per le imprese, le Camere di commercio organizzino l'evento di presentazione ufficiale sul territorio con la partecipazione del funzionario responsabile della Regione. Unioncamere fa parte anche della Cabina di regia che è l'organo creato dalla Regione Emilia-Romagna con compiti di coordinamento e di indirizzo rispetto alla Rete di comunicazione del POR FESR.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati 3 incontri formativi sui bandi per il personale camerale e sono stati organizzati 18 eventi di presentazione dei bandi nelle sedi delle Camere di commercio. Unioncamere Emilia-Romagna ha ospitato inoltre un evento nell'ambito del quale è stata illustrata la manifestazione di interesse rivolta ai Comuni e alle Unione dei comuni dell'Emilia-Romagna per la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica per l'abilitazione alla banda ultra larga a valere sull'asse 2.

Complessivamente i seminari hanno registrato 1461 partecipanti e sono state evase 148 richieste relative a informazioni sui bandi e alla procedura di presentazione dei progetti.

Il Consorzio Simpler e la rete EEN

Nell'ambito delle attività della rete Enterprise Europe Network l'Unione regionale ha continuato ad offrire servizi integrati a sostegno delle PMI finalizzati a: identificare potenziali partner commerciali, tecnologici e progettuali per bandi europei all'estero (nell'UE e in alcuni Paesi terzi); supportare le strategie di internazionalizzazione delle PMI; dare informazione e assistenza sui programmi dell'Unione europea e sulla legislazione UE favorendone la corretta implementazione da parte delle imprese. Nel 2016 sono stati in particolare potenziati i rapporti con le strutture camerale, sulla base del Protocollo operativo di collaborazione appositamente stipulato. Sono stati raggiunti tutti i target previsti nel piano di lavoro 2015-2016 ed è stato presentato e approvato dalla Commissione Europea il piano di lavoro per il biennio 2017-2018.

Nello specifico sono state realizzate le seguenti attività:

- organizzazione di 3 eventi informativi in regione con oltre 125 partecipanti per illustrare il Programma Horizon 2020 ed alcune normative tecniche;
- erogazione di servizi di assistenza gratuita per le PMI in modalità back-office e attraverso incontri finalizzati ad analizzare i fabbisogni aziendali e le potenzialità di crescita delle imprese;
- supporto per la ricerca di partner commerciali all'estero e assistenza finalizzata alla realizzazione di percorsi di internazionalizzazione/ strategie per l'export per imprese "matricole" (non esportatrici abituali);
- supporto per la corretta implementazione della legislazione sull'etichettatura alimentare;
- erogazione di informazioni sulle opportunità generate dai Fondi Strutturali nei Paesi dell'Est Europa per progetti di investimento nella green economy e più in generale nell'innovazione aziendale;
- organizzazione incontri di business in occasione di fiere in Italia e all'estero.

In vista delle scadenze del 31 maggio 2018, per supportare le imprese dell'Emilia-Romagna nelle procedure di adeguamento ai regolamenti REACH e CLP e nella complessa fase di registrazione, valutazione, autorizzazione delle sostanze chimiche, Unioncamere nel 2016, in collaborazione con il Coordinamento REACH-CLP della Regione Emilia-Romagna, ha potenziato il portale www.reach-er.it ed ha continuato a mettere a disposizione tramite il portale un servizio informativo telematico per la risoluzione dei quesiti.

Progettazione europea

Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato nel 2016 un progetto come capofila nell'ambito del programma comunitario AL Invest 5.0 che vede come partner la Cámara de Comercio de Valledupar(Colombiana), CCIBAIRES Cámara de Comercio Italiana en la Republica Argentina (Argentina), Camara Agroindustrial de Tandil (Argentina). Il progetto, poi approvato nel mese di gennaio 2017, si prefigge di sviluppare il valore dei distretti di produzione di latte di Tandil (Argentina) e Cesar (Colombiana), per favorire l'incremento della quantità e qualità della produzione principale e delle produzioni complementari, il miglioramento della sicurezza e la certificazione del prodotto lattiero, il rafforzamento delle associazioni e la cooperazione per supportare l'approccio ai mercati regionali e sub-regionali.

Gli obiettivi specifici del progetto sono sinteticamente quelli di: 1) Rafforzare le imprese delle filiere produttive dei territori e aumentare la produzione del latte e dei prodotti complementari e derivati, promuovendo

miglioramenti nei prodotti e nei processi, la riduzione dei rifiuti e la preparazione per la certificazione di standard di qualità, 2) rafforzare i cluster, favorendo il lavoro comunitario e cooperativo, attivando politiche di marchio e di marketing di cluster, con il trasferimento di buone pratiche da parte del Consorzio del Parmigiano Reggiano e delle cooperative dei prodotti lattiero-caseari dell' Emilia Romagna, promuovendo un modello di finanza solidale del cluster.

Nell'ambito del programma comunitario Erasmus plus Unioncamere ha aderito al progetto SET APP, che vede IFOA come coordinatore e come altri partner Arbeit und Leben Hamburg (DE), GRONE Grone Netzwerk (DE), BFI-OÖ Berufsförderungsinstitut Oberösterreich (AT), Association nationale pour la formation professionnelle des adultes (FR), Associazione Cooperative Friuli Venezia Giulia (IT). Il progetto, approvato nel mese di novembre 2016, mira a

- potenziare la capacità delle organizzazioni intermedie (associazioni di categoria, parti sociali, etc.) di supportare le PMI nel dar credito e far ricorso all'apprendistato
- avviare rapporti di cooperazione a lungo termine fra organizzazioni intermedie, decisori politici, portatori d'interesse pubblici e privati
- favorire lo scambio di buone prassi, al fine di facilitarne l'applicabilità nei paesi dei partner del progetto in cui l'apprendistato è meno sviluppato;
- sviluppare e testare strategie e strumenti innovativi per rendere l'apprendistato più interessante e gratificante per le PMI.

Nell'ambito del programma comunitario di cooperazione territoriale europea Adrion per l'area adriatico-ionica, Unioncamere ha aderito come partner ai seguenti progetti, attualmente in fase di valutazione:

- a) progetto ATO, coordinato dall'Università Cà Foscari di Venezia, che si prefigge creare e mantenere sul lungo termine un Osservatorio transnazionale sul turismo di carattere fortemente innovativo e operativo, per monitorare lo stato di salute del turismo nell'area Adriatico-Ionica,
- b) progetto INTRAMOBILITYS, coordinato dalla Regione Veneto, che mira a rafforzare il potenziale dei porti presenti nell'area Adriatico-Ionica contribuendo al miglioramento dei servizi di trasporto intermodale (IMTS) attraverso lo sviluppo delle competenze del capitale umano impiegato.

Inoltre, Unioncamere Emilia-Romagna è presente come partner associato nella proposta progettuale TOURISTIC MOBILITY MARKET IN AN INNOVATIVE ECOSYSTEM (T.O.M.M.I.E), coordinato da CREATE-NET - azienda ICT partecipata dall'Università di Trento – che prevede lo sviluppo di una piattaforma open source per la gestione sostenibile dei flussi turistici nell'area dell'alto Adriatico che potrà essere utilizzata da operatori pubblici e privati.

8. COMUNICAZIONE

Nel 2016 l'ufficio stampa ha redatto **120 comunicati stampa** oltre ad articoli e redazionali, tutti ripresi dai media e quindi pubblicati su carta e on line, in quanto accompagnati da un'azione puntuale e mirata di supporto e relazione. Si possono quantificare in quasi **1.200** articoli su carta e web, servizi tv e radio.

Il rapporto con i media è stato alimentato dal proficuo rapporto con le **agenzie di stampa**: la Dire ha ripreso tutti i comunicati inviati e presenziato alle conferenze stampa organizzate; l'Ansa ha dato ancora maggiore spazio nella rubrica "Pianeta Camere" sulla base dell'accordo stretto con Unioncamere italiana per un notiziario finanziario economico on line; l'Agi ha realizzato approfondimenti nell'ambito della rubrica dedicata all'internazionalizzazione.

Pubblicazioni tematiche come "Dossier Emilia-Romagna" (allegato periodico al quotidiano nazionale "Il Giornale"), "Il Corriere delle Imprese" (settimanale del Corriere della Sera-Corriere di Bologna) e i supplementi "Top Aziende" e "Top Imprese" (de "Il Resto del Carlino") hanno riservato spazio a redazionali e interventi di Unioncamere regionale a costo zero.

L'ufficio stampa ha cercato di sviluppare una dimensione multimediale diffondendo e promuovendo i servizi e gli eventi organizzati attraverso video interviste che sono state inserite sul sito istituzionale e sui social media, dove hanno avuto un notevole riscontro.

Dopo 15 anni di attività, la **Newsletter "Unioncamere Informa"** rappresenta ancora uno strumento di informazione in tempo reale per enti, imprese e professionisti. Attraverso una e-mail vengono segnalati attività, finanziamenti, corsi, novità legislative, iniziative per l'internazionalizzazione, a cominciare dalle missioni all'estero. Le notizie sono selezionate dall'ufficio stampa e veicolate a circa 2500 utenti. Nel 2016 sono stati realizzati e diffusi 47 numeri. **EconErre**, rivista di attualità, analisi e promozione economica del territorio, unico strumento di comunicazione regionale dedicato, ha concluso nel 2016 un percorso di 22 anni di pubblicazioni su carta. EconErre, che è stata diffusa anche sul web con una versione "sfogliabile" sul sito internet di Unioncamere Emilia - Romagna, meglio fruibile rispetto al classico formato Pdf, con un maggior

numero di consultazioni on line, potrà, con l'attuazione di un progetto di "giornale on line", vivere una nuova stagione come strumento interattivo utile per le imprese con modalità innovative

Il sito di Unioncamere www.ucer.camcom.it ha garantito una adeguata visibilità alle attività del sistema camerale ottimizzando il lavoro di promozione e i servizi delle Camere di commercio alle imprese. Le statistiche (Google Analytics e Awstats) al 31.12.2016 hanno sottolineato un incremento del numero degli utenti sui **social media** di Unioncamere ER: YouTube + 26% con 342 video e più di 16.000 visualizzazioni, Twitter + 24% con 1.818 follower, Facebook + 18% e LinkedIn + 23% con 326 follower. Si evidenzia un uso maggiore del **tablet** con una percentuale % di nuove visite pari all'81,67%, **mobile** pari al 78,60% contro la percentuale % di nuove visite da desktop pari al 55,52%. Il trend, confrontando gli anni precedenti, evidenzia una netta e continua crescita del numero di visitatori web via social network. Il sito ufficiale di Unioncamere ER www.ucer.camcom.it resta comunque il fulcro, il contenitore e quindi la cabina di regia delle attività web, punto di riferimento per la pubblicazione di tutto il materiale prodotto da Unioncamere ER. L'orientamento verso il social network, è testimonianza di un'attività di comunicazione dinamica, interattiva e in tempo reale e con l'uso sempre più incisivo di nuovi mezzi di comunicazione che internet mette a disposizione a costo 0. In questo modo si facilita anche il perseguimento di una economia di scala.

Nel 2016 Unioncamere ER ha mantenuto costanti e fruttuosi rapporti con la **Regione ER**. Quale partner del *Progetto regionale "Pane e Internet"*, **Unioncamere ER** è stata presente a incontri regionali annuali per la realizzazione di corsi e attività di promozione secondo le "Linee di Sviluppo di Pane e Internet 2014 – 2017" e dal "Protocollo d'intesa" firmato dalla Regione e dai rappresentanti delle organizzazioni pubbliche e private impegnate sul fronte dell'e-inclusion sul territorio emiliano-romagnolo. Unioncamere ER ha partecipato inoltre, sempre con la Regione ER, al Progetto Europeo **GOW 2016 Get Online Week**, manifestazione europea promossa dall'Associazione Telecenters Europe, organizzando due incontri web in sede Unioncamere ER sui temi della banda ultra larga e dei lavori digitali, coinvolgendo anche il sistema camerale regionale.

Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

Il bilancio d'esercizio 2016 dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna **chiude con un risultato complessivo positivo di € 26.926.**

Nell'esercizio 2016 sono state realizzate le iniziative di promozione inserite nel programma di attività deliberate con il bilancio preventivo che fanno riferimento alle Linee strategiche triennali, garantendo l'impegno prioritario a sostegno degli interventi di promozione e monitoraggio dell'economia regionale e di accompagnamento delle imprese sul versante dell'internazionalizzazione, sulla base di progetti di sistema impostati a livello nazionale o co-finanziati dalla Regione.

Sul versante delle uscite occorre rilevare che i complessivi oneri di struttura di 2.107.434 euro sono comprensivi del versamento al bilancio dello stato di 166.320 euro di oneri per i tagli lineari a capitoli di spesa.

RICAVI

I ricavi dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 3.725.536 (€ 3.472.670 nel 2015) così suddivisi:

- quote di partecipazione delle Camere di Commercio: € 2.085.972 (€ 2.414.898 nel 2015);
- contributi inerenti l'attività istituzionale: € 1.537.643 (€ 973.978 nel 2015);
- attività commerciali e altri proventi € 101.921 (€ 83.794 nel 2015), relativi principalmente a servizi per elaborazione dati economici, per la promozione dell'internazionalizzazione oltre a pubblicità inerenti la rivista EconErre, e a servizi a società del sistema camerale.

COSTI

I principali costi che hanno gravato sul bilancio in esame sono costituiti dalle seguenti voci:

- spese per prestazioni di servizi: ammontano complessivamente a € 1.853.918 e sono principalmente relative alle attività svolte a favore delle Camere di Commercio e alla promozione dell'economia regionale (per complessivi € 1.601.653). L'importo residuale è inerente ai costi di funzionamento degli

uffici, oltre alla voce, in costante riduzione in base all'evoluzione normativa, dei compensi per gli organi collegiali;

- costi del personale: i costi del personale sono ammontati complessivamente ad € 1.273.991. I dipendenti in forza al 31/12/2016 sono 23 di cui: 17 dipendenti, 4 quadri e 2 dirigenti.

Nella gestione dei costi si è tenuto conto delle importanti novità di carattere legislativo che dal 2011, con l'inserimento nell'elenco dell'ISTAT hanno iniziato a condizionare i bilanci delle Unioni regionali.

Sul fronte degli oneri di struttura, rispetto all'esercizio precedente si evidenzia complessivamente una ulteriore contrazione del 3,5 per cento, nell'ottica del contenimento dei costi già ridotti nel precedente esercizio 2015 del 22 per cento), principalmente imputabili al minor costo del personale e del godimento di beni di terzi per minori affitti e locazioni tecnologie ICT. L'ammontare dei costi per i consumi intermedi sostenuti nel 2016 è pari a 412.406 (490.489 nel 2015). I versamenti al Bilancio dello Stato per complessivi € 166.320 sono in linea con quelli dell'anno precedente.

La dinamica del costo del personale (-6,4 per cento) risente in particolare della prudenziale sospensione, a partire dal mese di ottobre 2016, dell'erogazione degli emolumenti (buoni pasto, integrativo aziendale, compensi ad personam, premi di produttività) a fronte dei rilievi evidenziati nella relazione seguita alla verifica amministrativo-contabile da parte dei Servizi ispettivi di finanza pubblica del MEF. Nella convinzione della piena legittimità l'ente ha ampiamente controdedotto e presentato un ricorso TAR dell'Emilia-Romagna. Nel bilancio è stato iscritto un apposito fondo vincolato, con l'accantonamento degli importi di competenza dell'esercizio non erogati al personale dipendente.

L'andamento del costo del personale risente inoltre della variazioni riferiti a passaggi da full time a part-time e viceversa oltre che dalla maggiore richiesta di congedi parentali.

La voce ammortamenti e accantonamenti risulta complessivamente in aumento rispetto all'esercizio precedente. In particolare nell'esercizio si è reso necessari, come già detto, stanziare accantonamenti finalizzati ad una adeguata copertura di futuri esborsi finanziari per oneri del personale.

INVESTIMENTI

Nel 2016 non sono stati effettuati investimenti per immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali.

STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2016 l'ente non ha eseguito investimenti in strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sino alla data di redazione del presente bilancio non sono intervenuti eventi degni di evidenziazione.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt.19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato " Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il predetto Decreto Legislativo all'art.16 prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il Piano degli indicatori riferito all'anno 2016 fornisce:

- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione.

011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2016	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Livello di copertura dei settori economici mediante indagini statistiche	Efficienza	%	100%	Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Cooperazione, Terzo settore)	Rilevazione interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dall'Unione regionale
Grado di diffusione del programma comune per la gestione associata del monitoraggio dell'economia e della statistica	Efficacia	%	38%	Iniziative (convegni, seminari, pubblicazioni, ecc) realizzate dalle CCIAA che si basano su su indagini curate della UR nell'anno "n" /Totale iniziative tematiche realizzate dalle CCIAA nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il grado di "utilizzo" da parte delle CCIAA delle indagini effettuate dalla UR inserite nel programma comune per sperimentare la gestione associata di studi e statistica
Volume medio di attività gestita dal personale addetto al Centro studi	Efficienza	Numero	11,6%	N° di pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'efficienza con cui l'UR gestisce il servizio di pubblicazioni statistiche e di analisi dell'economia regionale
Incidenza del personale dedicato alle attività del Centro studi	Qualità	%	21%	Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n" /Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi relativi all'attività del Centro Studi

016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2016	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Grado di adesione delle imprese agli interventi integrati promossi dall'UR di internazionalizzazione	Efficacia	Numero	13	Totale imprese aderenti alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR (1.166)/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR nell'anno "n" (90)	Rilevazione interna UR	Misura il numero medio di imprese che partecipano alle iniziative in materia di internazionalizzazione da parte dell'UR
Capacità dell'UR di attirare risorse di cofinanziamento per progetti integrati di internazionalizzazione	Volume	%	38%	Volume di cofinanziamenti concessi alla UR per progetti integrati di internazionalizzazione nell'anno "n"/Volume totale cofinanziamenti concessi all'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura la capacità di sviluppare partnership e relazioni con altri soggetti in materia di internazionalizzazione rispetto alle altre linee di attività
Incidenza personale dedicato alle attività di internazionalizzazione	Qualità	%	19%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi di internazionalizzazione

032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2016	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Volume medio di attività formativa per il personale camerale	Qualità	Numero	41	Totale delle ore di formazione realizzate dall'UR per il personale di CCIAA ER nell'anno "n"/N° totale dipendenti camerali regionali nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale per acquisire/sviluppare conoscenze/competenze e capacità connesse all'attività lavorativa del personale camerale

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2016	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Capacità di autofinanziamento	Economico patrimoniale	%	44%	(Totale Proventi gestione corrente - Quote associative da CCIAA/Totale Oneri Gestione Corrente)	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di coprire i costi di gestione senza quote associative obbligatorie
Incidenza costi strutturali	Economico patrimoniale	%	57%	Oneri di struttura/Totale Oneri di gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di destinare risorse per interventi a favore delle Camere
Incidenza delle entrate per servizi	Economico patrimoniale	%	44%	Proventi da cofinanziamenti progetti e da gestione di servizi commerciali /Totale proventi gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di reperire autonomamente risorse dal mercato

Gentili Soci,

desidero ringraziarvi per il consueto apporto di idee, di progettualità e per la collaborazione che avete garantito al perseguimento degli obiettivi comuni. Un ringraziamento particolare ai Presidenti e ai Segretari Generali delle Camere dell'Emilia-Romagna. Voglio poi ringraziare il Segretario Generale, dr. Claudio Pasini, la dirigenza, i quadri e tutto il personale dell'Unione che si impegna per mantenere alta la qualità delle prestazioni, pur in un contesto particolare, certo non facile né particolarmente incentivante, per le conseguenze della verifica contabile-amministrativa del MEF e le incertezze connesse all'attuazione della riforma camerale.

Il bilancio 2016 di Unioncamere Emilia-Romagna chiude con un risultato positivo 26.926 euro, rispetto ad una perdita originariamente stimata in -300.000 euro in sede di bilancio preventivo, poi ridotta a -65.000 euro in sede di variazione.

Questo risultato è frutto di un intenso lavoro, a fronte dell'ulteriore riduzione delle entrate rispetto all'anno precedente, di forte riduzione e contenimento delle spese per il personale e di funzionamento da un lato, oltre che di recupero di risorse extra camerali dall'altro. Tutto questo pur avendo continuato a garantire la rappresentanza verso l'esterno del sistema camerale emiliano-romagnolo, supporto e servizi comuni alle Camere di Commercio e alle loro strutture specializzate, confermato progetti, iniziative, attività varie proprie dell'Unione regionale, ed inoltre sviluppato attività e servizi a mercato, aprendo in tal modo un nuovo filone di ricavi ha iniziato a dare i primi risultati nel corso del 2016.

Ritengo infine doveroso ricordarvi che nel corso del 2016 l'ente ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. N. 361/200 della L.R. N. 37/02 con la relativa iscrizione nel registro regionale delle Persone Giuridiche.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo, tenuto conto delle considerazioni e dei fatti esposti nella presente relazione sulla gestione, unitamente agli elementi diffusamente evidenziati nella "nota integrativa", di approvare la proposta di bilancio d'esercizio 2016 di Unioncamere Emilia-Romagna sottoposta al vostro esame destinando l'utile d'esercizio a nuovo come risulta nella nota integrativa dell'attività complessiva.

Il Presidente
Alberto Zambianchi

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

ATTIVITA' COMPLESSIVA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni immateriali	40.827	100.791
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>-36.634</i>	<i>-84.568</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.193	16.223
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni materiali	272.642	272.642
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>-238.148</i>	<i>-215.770</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	34.494	56.872
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	784.816	809.432
Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	823.503	882.527
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	0	0
II - CREDITI:		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.213.771</i>	<i>677.678</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>622</i>	<i>1.245</i>
Totale CREDITI	1.214.393	678.923
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.303.736	2.822.031
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.518.129	3.500.954
D) RATEI E RISCONTI (D)	3.648	3.587
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	4.345.280	4.387.068

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO
Attività complessiva

31.12.2016 31.12.2015

A) PATRIMONIO NETTO			
I - Patrimonio dell'Associazione		2.390.974	2.348.520
VII - Altre Riserve distintamente indicate			
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile		25.000	0
Riserva da arrotondamento in euro		7	-2
Totale Altre Riserve distintamente indicate		<u>25.007</u>	<u>-2</u>
IX - Utili / (Perdite) a nuovo		0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio		26.926	67.456
Totale PATRIMONIO NETTO	(A)	2.442.907	2.415.974
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B)	109.594	46.878
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C)	610.741	584.550
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>		1.182.038	1.293.796
<i>oltre l'esercizio successivo</i>		0	45.870
Totale DEBITI	(D)	1.182.038	1.339.666
E) RATEI E RISCONTI	(E)	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)		4.345.280	4.387.068

CONTO ECONOMICO
Attività complessiva

	31.12.2016	31.12.2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.726	83.792
2) Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	3.623.810	3.388.878
Totale VALORE PRODUZIONE	(A) 3.725.536	3.472.670
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	650	913
7) per servizi	1.853.918	1.503.814
8) per godimento di beni di terzi	220.702	276.807
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	910.513	982.927
b) oneri sociali	277.638	292.822
c) trattamento di fine rapporto	83.215	83.197
e) altri costi	2.625	2.625
Totale costi per il personale	1.273.991	1.361.571
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.031	24.162
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.378	28.192
d) svalutazione crediti	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.409	52.354
11) variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	112.331	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	173.882	179.248
Totale COSTI DI PRODUZIONE	(B) 3.669.883	3.374.707
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	55.653	97.963
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	11.622	9.335
16) Altri proventi finanziari	235	2.335
17) Interessi ed altri oneri finanziari da:	-1.380	0
17 bis) Utili o perdite su cambi	0	0
DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(C) 10.477	11.670
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(D) 0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	66.130	109.633
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	39.204	42.177
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	26.926	67.456

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016
REDATA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMPLESSIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/16 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo, facendo riferimento ai principi contabili per gli enti non profit, della competenza economica e tenendo in considerazione le clausole generali, quali l'esposizione chiara, la veridicità, la correttezza e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di documentazione (accountability).

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata, detraendo per le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, la parte che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; per l'anno 2016 il rapporto è stato valutato pari al 6,24%.

Ai sensi dell'art. 143 e seguenti del T.U. 917/86, per la determinazione del reddito complessivo, non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'art. 2195 C.C. rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamenti di costi che non eccedono i costi di diretta imputazione.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2016 chiude con un risultato complessivo positivo di € 26.926 così suddiviso tra le due attività:

- attività commerciale: perdita di esercizio € 41.274;
- attività istituzionale: utile d'esercizio € 68.200;

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista al co.1 dell'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura e si riferiscono ad oneri sostenuti per l'acquisto di licenze di uso di software, nonché a migliorie apportate su beni di terzi

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nel bilancio al costo di acquisto, aumentato dei costi accessori di diretta imputazione.

Il valore delle immobilizzazioni tecniche viene sistematicamente ammortizzato tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento applicati sono quelli previsti dalla normativa fiscale vigente in quanto sufficienti al loro scopo.

Nessun cespite risulta avere, alla data del presente bilancio, un valore durevolmente inferiore al costo sopra determinato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, ed eventualmente svalutato in presenza di perdite permanenti di valore.

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Fondo rischi e oneri

Detti fondi sono destinati ad accogliere accantonamenti tesi a coprire passività che abbiano le seguenti caratteristiche: esistenza certa o probabile; natura determinata; ammontare o scadenza di sopravvenienze indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo il 31 dicembre.

Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette le passività maturate dall'ente alla data del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti, è espresso al netto delle anticipazioni corrisposte ed è quantificato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti tributari"

Nell'esercizio in esame, sono state imputate a conto economico l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMPLESSIVA

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi, sono le seguenti:

	2016	2015	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	4.193	16.223	-12.030
Immobilizzazioni Materiali	34.494	56.872	-22.378
Immobilizzazioni Finanziarie	759.816	809.432	-49.616
Totale	798.503	882.527	-84.024

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni intervenute nella voce sono state le seguenti:

	Saldo al 31/12/2015	Ammortamenti al 2015	Saldo al 31/12/2015	Incrementi 2016	Ammortamenti al 2016	Saldo al 31/12/2016
Altre:	40.386	-24.162	16.224	0	-12.031	4.193
Totale	40.386	-24.162	16.224	0	-12.031	4.193

Nel corso dell'esercizio in esame non si è proceduto a capitalizzare alcun importo.

Le quote di ammortamento sono state calcolate secondo programmi sistemici che tengono conto della utilità futura delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni tecniche intervenuta nell'esercizio 2016 è stata la seguente:

Categoria	Costi storici al 31/12/15	Incrementi	Decrementi	Costi storici al 31/12/16
Macc.elett.ufficio	190.708	0	0	190.708
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	46.852	0	0	46.852
Arredamento	29.820	0	0	29.820
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
Totale	272.642	0	0	272.642

Non ci sono stati incrementi ne decrementi delle immobilizzazioni tecniche da registrare nel 2016.

Fondi ammortamento	Saldi al 31/12/2015	Ammortamenti	Utilizzi	Saldi al 31/12/2016
Macc.elett.ufficio	148.256	15.940	0	164.196
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	39.642	3.077	0	42.719
Arredamento	22.610	3.361	0	25.971
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
Totale	215.770	22.378	0	238.148

Gli ammortamenti, per € 22.378 (€ 28.192 nell'esercizio 2015) sono stati sistematicamente calcolati avuto riguardo all'usura dei cespiti e alla loro residua vita utile sia fisica che economica.

Il valore dell'utilità futura dei cespiti è adeguatamente rappresentato dal valore netto dei singoli beni, pertanto si proseguirà nel programma di ammortamento a quote costanti anche nel corso dei futuri esercizi, utilizzando le aliquote di seguito dettagliate:

Le percentuali utilizzate per il calcolo degli ammortamenti corrispondono alla stima della vita utile residua dei singoli cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Macchinari, apparecchi e attrezzatura varia	15%
- Arredamento	15%
- Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%

Immobilizzazioni finanziarie

	2016	2015	Variazioni
Partecipazioni e quote	759.816	809.432	-49.616
Crediti verso altri	25.000	0	25.000
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	784.816	809.432	-24.616

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2015) degli enti partecipati, provvedendo ad effettuare per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; qualora il valore di carico sia risultato superiore al patrimonio netto pro-quota e la perdita di valore sia stata considerata durevole, si è provveduto all'abbattimento del valore di carico stesso. Nel corso dell'anno sono state svalutate le partecipazioni in Isnart, Reggio Emilia Innovazioni e Uniontrasporti.

La partecipata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna è quotata sul Mercato telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il controvalore delle 13.456 azioni possedute al 31/12/2016, corrispondente al valore di mercato rilevato dal rendiconto del deposito titoli acceso presso la Carisbo, è pari a 132.692 euro.

I crediti verso altri sono relativi alla costituzione di un fondo di garanzia indisponibile ai fini della gestione, mediante apertura di un libretto di deposito, richiesto dalla Regione Emilia-Romagna per il **riconoscimento della personalità giuridica privata, ottenuta il 25 ottobre 2016.**

Partecipazioni	Valori bilancio 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Valori bilancio 31/12/2016	% possesso	Capitale Sociale	Pro-quota C.S.
A.P.T. Servizi S.r.l.	126.532	0	0	126.532	49,0000	260.000	127.400
Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA-soc.quotata	12.217		0	12.217	13.456 azioni	90.250.000	82.746
Agroqualità S.p.A.	18.071	0	0	18.071	0,9035	2.000.000	18.071
Aster S.Cons. p.a.	36.823	0	0	36.823	5,0500	740.000	37.374
Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.	1.772	0	0	1.772	3,1508	351.500	11.075
Consorzio per l'innovazione Tecnologica Scrl Dintec	890	0	0	890	0,1700	551.473	914
Ecocerved S.r.l.	15.647	0	0	15.647	0,9300	2.500.000	23.250
Ervet S.p.A.	66.910	0	0	66.910	0,7824	8.551.807	66.910
IC Outsourcing scrl	2.357	0	0	2.357	0,4600	372.000	1.707
Ifoa Ente pubblico Eco	71.788	0	0	71.788	1,5160	4.735.259	71.788
Ifoa management srl	4.500	0	0	4.500	8,8200	51.000	4.500
Infocamere Scpa	14.900	0	0	14.900	0,7600	17.670.000	134.153
Isnart Scpa	5.165	0	-2.884	2.281	0,5000	348.784	1.952
Job Camere srl in liquidazione	1.462	0	0	1.462	0,5100	600.000	3.089
Reggio Emilia Innovazione Scarl	449	0	-283	166	0,0300	871.956	297
Retecamere Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0,0600	242.356	137
Tecno Holding S.p.A.	349.902	0	0	349.902	0,9400	25.000.000	234.648
Tecnoservicecamere Scpa	12.598	0	0	12.598	0,6700	1.318.941	8.885
Tirreno Brennero s.r.l. In scioglimento e liquidazione	653	0	0	653	0,2700	386.782	1.055
Uniontrasporti Scarl	66.796	0	-46.449	20.347	5,2300	389.041	20.345
Totale	809.432	0	-49.616	759.816		157.190.900	850.294

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2016 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

I saldi sono i seguenti	2016	2015	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	1.213.771	677.678	536.093
Crediti oltre l'esercizio successivo	622	1.245	-623
Totale	1.214.393	678.923	535.470

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2016	2015	Variazioni
Crediti verso clienti	443.997	187.166	256.831
Crediti verso clienti per fatture da emettere	381.520	381.590	-70
Clienti note di credito da emettere	0	0	0
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
Totale	825.342	568.581	256.761

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

In particolare i crediti vantati verso le Camere di Commercio sono relativi ad attività effettuate nell'ambito di progetti intercamerali dell'esercizio 2016, oltre a quote associative da ricevere a saldo.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti riguarda i crediti verso clienti della attività commerciale.

Crediti tributari	2016	2015	Variazioni
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
Erario c/IVA	0	0	0
Erario c/Irap	3.462	7.140	-3.678
Erario c/ritenute subite	1.123	0	1.123
Credito d'imposta L. 190/2014	623	622	1
	5.208	7.762	-2.554
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta L. 190/2014	622	1.245	-623
	622	1.245	-623
Totale crediti tributari	5.830	9.007	-3.177

Altri crediti	2016	2015	Variazioni
Crediti per contributi vari	369.952	77.751	292.201
Anticipi a fornitori	967	400	567
Crediti diversi	11.328	19.521	-8.193
Crediti verso INAIL	102	369	-267
Credito Inps per contrib. ferie e perm. anni prec.non fruiti	872	3.294	-2.422
Totale crediti	383.221	101.335	281.886

I principali importi dei crediti alla data del 31 dicembre 2016 sono relativi a crediti vantati verso la Regione per contributi da ricevere a saldo di progetti sull'internazionalizzazione e Osservatori economici e altri crediti verso il sistema camerale per progetti finanziati dal fondo perequativo.

Disponibilità liquide	2016	2015	Variazioni
Depositi Bancari	2.303.008	2.821.588	-518.580
Denaro e valori in cassa	728	443	285
Totale	2.303.736	2.822.031	-518.295

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I saldi sono i seguenti	2016	2015	Variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	3.648	3.587	61
Totale Ratei e Risconti Attivi	3.648	3.587	61

Gli importi dei ratei e dei risconti sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

I risconti attivi sono costituiti da costi per canoni di assistenza e servizi, oltre a spese inerenti le locazioni e abbonamenti a riviste di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio netto contabile dell'ente, alla chiusura dell'esercizio, risulta così formato:

	2016	2015	Variazioni
Patrimonio dell'associazione (utili esercizi precedenti)	2.390.974	2.348.520	42.454
Fondo di garanzia per il riconoscimento della personalità giuridica	25.000	0	25.000
Riserva da arrotondamento in euro	7	-2	9
Utile (Perdita) dell'esercizio	26.926	67.456	-40.530
Totale Patrimonio Netto	2.442.907	2.415.974	26.933

Come detto nel corso dell'esercizio è stato deliberato e costituito un fondo di garanzia per il riconoscimento della personalità giuridica privata, indisponibile per la gestione come richiesto dalla Regione Emilia Romagna.

Il riconoscimento è stato ottenuto con determina n. 16627 del 25 ottobre 2016 della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, con iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Fondo per rischi ed oneri

I movimenti del fondo rischi e oneri dell'esercizio in commento sono i seguenti:

	Saldi al 31/12/2015	Utilizzo 2016	Accantonamento 2016	Saldi al 31/12/2016
Fondo per rischi ed oneri	46.878	-49.615	50.000	47.263
F.do per rischi ed oneri del personale	0	0	62.331	62.331
Totale Fondo per rischi ed oneri	46.878	-49.615	112.331	109.594

L'importo stanziato al fine di offrire una adeguata copertura a futuri esborsi finanziari in relazione a futuri oneri è stato utilizzato per la parte necessaria alla copertura di minusvalenze patrimoniali.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I saldi sono i seguenti:	2016	2015	Variazioni
Fondo trattamento di fine rapporto	610.741	584.550	26.191

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2016 nei confronti di tutti i 23 dipendenti in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensione integrativi.

Si propone di seguito una sintesi della movimentazione del fondo TFR registrata nell'esercizio 2016 e nel precedente:

	2016	2015
Saldo iniziale	584.550	534.916
Accantonamento e rivalutazione dell'esercizio	83.215	83.197
Versamenti ai fondi pensione integrativi	-27.273	-27.323
Utilizzi per pagamenti e imposta sostitutiva	-29.751	-6.240
Saldo finale	610.741	584.550

DEBITI	2016	2015	Variazioni
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.182.038	1.293.796	-111.758
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	45.870	-45.870
Totale	1.182.038	1.339.666	-157.628

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti verso fornitori	2016	2015	Variazioni
Fornitori	207.925	91.861	116.064
Fornitori fatture da ricevere	589.755	459.137	130.618
Fornitori n.accredito da ricevere	-54.016	-525	-53.491
Totale	743.664	550.473	193.191

Debiti Tributari	2016	2015	Variazioni
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
IRPEF c/Rit. Lavoro dipendente	39.474	41.999	-2.525
IRPEF lavoro autonomo	5.595	4.788	807
IRPEF co.co.pro	9.801	6.492	3.309
Erario c/IVA	4.913	2.706	2.207

IVA split payment	89.825	30.638	59.187
Imposta sostit. su rival. TFR	380	22	358
Imposta sostit. su rival. Partecip.	45.870	45.870	0
Fondo imposte per IRAP	1.150	1.150	0
	197.008	133.665	63.343
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Imposta sostit. su rival. Partecip.	0	45.870	-45.870
Totale	197.008	179.535	17.473

Debiti verso Istituti di previdenza e Sicurezza sociale

	2016	2015	Variazioni
Debiti verso INPS	44.311	55.252	-10.941
Debiti v/ Enti Previdenziali	22.626	21.399	1.227
Totale	66.937	76.651	-9.714

Altri debiti

	2016	2015	Variazioni
Dipendenti per Ferie e permessi	70.313	101.256	-30.943
Debiti v/ dipendenti e cocopro	37.793	42.535	-4.742
Contributi c/anticipi	59.120	382.787	-323.667
Clienti c/ anticipi	682	2.046	-1.364
Debiti per trattenuti sindacali	0	1.211	-1.211
Debiti diversi	6.521	3.172	3.349
Totale	174.429	533.007	-358.578

I debiti verso Erario per IVA e ritenute d'acconto e quelli verso Enti Previdenziali sono stati liquidati all'inizio dell'esercizio 2017 e, comunque, entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

Il versamento dell'IVA dovuta per scissione dei pagamenti (Split payment), esigibile al momento del pagamento dei corrispettivi, viene liquidata entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

I debiti verso dipendenti per ferie non godute sono rappresentati da ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti in forza al 31 dicembre 2016.

I debiti verso dipendenti e cocopro riguardano principalmente il rateo di competenza della quattordicesima mensilità.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Di seguito vengono esposte le variazioni dei principali conti di ricavo e di costo del conto economico.

Ricavi	2016	2015	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	101.726	83.792	17.934
Quote di partecipazione CCIAA	2.085.972	2.414.898	-328.926
Contributi diversi	1.537.643	973.978	563.665
Altri ricavi e proventi	195	2	193
Totale ricavi	3.725.536	3.472.670	252.866

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione, introiti pubblicitari, servizi e prestazioni varie in particolare a società del sistema camerale.

Le quote associative delle Camere di Commercio fanno riferimento alla applicazione dell'aliquota del 2,16% determinata secondo le disposizioni statutarie sulle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate risultanti dal Bilancio d'esercizio 2014

(ultimo approvato alla data del bilancio preventivo) deliberato dalle Camere della regione ai sensi dell'art.6 comma 7 della legge 580/1993 e successive modifiche, ammontano ad € 2.085.972 (€ 2.414.898 nel 2015).

I contributi diversi sono relativi ad attività progettuali e iniziative realizzate per conto delle Camere associate, attività effettuate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, a Progetti comunitari e con l'Unioncamere Italiana. In particolare nel 2016 si sono conclusi progetti ammessi al finanziamento del fondo perequativo 2014. Altre entrate sono inerenti le attività avviate a seguito dei protocolli di intesa con la Regione Emilia-Romagna.

COSTI

Spese per prestazione di servizi	2016	2015	Variazioni
Attività finanziate con Quote associative	183.012	245.598	-62.586
Progetti finanziati dal Fondo Perequativo	325.042	54.255	270.787
Progetti finanziati con risorse vincolate	256.993	315.333	-58.340
Attività finanziate da altri contributi	836.606	617.424	219.182
Compensi amministratori, revisori	43.924	46.409	-2.485
Buoni pasto	11.112	18.530	-7.418
Assicurazioni	8.562	9.705	-1.143
Oneri legali	7.613	0	7.613
Consumi intermedi			
Studi incarichi e consulenze	0	0	0
Rappresentanza convegni e pubblicità	4.537	1.230	3.307
Missioni e trasferte dipendenti	12.607	11.777	830
Rimb. spese varie dip.	359	0	359
Formazione	0	1.004	-1.004
Spese funzionamento organi	4.002	2.638	1.364
Spese di funzionamento uffici	41.181	56.850	-15.669
Canoni per servizi informatici	40.369	37.101	3.268
Spese condominiali	44.753	42.201	2.552
Servizio di vigilanza	2.899	2.899	0
Trasporti	0	2.227	-2.227
Servizio tenuta paghe	6.010	7.817	-1.807
Canoni di assistenza	12.264	20.346	-8.082
Altri servizi e spese varie	3.545	5.049	-1.504
Servizi amministrativi	5.078	4.568	510
Spese e commissioni bancarie	381	460	-79
Altri costi del personale	3.069	393	2.676
Totale costi per servizi	1.853.918	1.503.814	350.104

Costo per godimento beni di terzi	2016	2015	Variazioni
Canoni locazioni immobili	217.536	272.859	-55.323
Noleggi hardware e software	0	0	0
Altri canoni	3.166	3.948	-782
Totale	220.702	276.807	-56.105

Personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

I saldi sono i seguenti:	2016	2015	Variazioni
Stipendi	910.513	982.927	-72.414
Oneri sociali	277.638	292.822	-15.184
Accantonamento al TFR	83.215	83.197	18
Altri costi del personale	2.625	2.625	0
Totale costi del personale	1.273.991	1.361.571	-87.580

Il movimento dei dipendenti nel corso del 2016 è stato il seguente:

	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Al 01/01/2016	17	4	2	23
Assunzioni	0	0	0	0
Dimissioni	0	0	0	0
Al 31/12/2016	17	4	2	23

di cui con contratto part-time	Impiegati	Quadri	Totale
Al 01/01/2016	3	1	4
Al 31/12/2016	3	0	3

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quello del terziario, della distribuzione e dei servizi per impiegati e quello di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi dei dirigenti.

Oneri diversi di gestione	2016	2015	Variazioni
Bilancio dello Stato riduzione di spesa L. 122/2010	44.604	44.604	0
Bilancio dello Stato riduzione consumi intermedi L.135/2012	76.199	76.199	0
Bilancio dello Stato maggiorazione rid. consumi intermedi DL 66/2014	38.099	38.099	0
Bilancio dello Stato riduzione spesa L. 228/2012	7.418	7.418	0
Imposte e tasse deducibili	3.767	6.653	-2.886
Imposte e tasse non deducibili	187	354	-167
Oneri diversi di gestione	2.101	3.322	-1.221
Cancelleria	1.319	2.048	-729
Beni strumentali inf. 516 euro	185	546	-361
Abbuoni passivi	3	5	-2
Totale	173.882	179.248	-5.366

Ai sensi della Legge 122/2010, della Legge 135/2012, della Legge 228/2012 e del D. 66/2014 sono state versate al bilancio dello Stato, le somme provenienti dalle citate riduzioni di spesa per complessivi € 166.320 invariato rispetto al 2015.

Proventi e oneri finanziari	2016	2015	Variazioni
Proventi finanziari			
- Da partecipazioni	11.622	9.335	2.287
- Altri proventi	235	2.335	-2.100
Totale Proventi finanziari	11.857	11.670	187
Interessi e altri oneri finanziari			
- Interessi su dilazione imposta sostitutiva rival. Partec. Tecno Holding	-1380	0	-1.380
Proventi finanziari netti	10.477	11.670	-1.193

L'importo iscritto nella voce "proventi da partecipazioni" è dato dall'importo dei dividendi corrisposti nell'anno 2016 dalla società partecipata Tecno Holding S.p.A. (€ 9.335) e Aeroporto G. Marconi S.p.A. (€ 2.287).

Gli altri proventi finanziari dell'esercizio sono costituiti da interessi attivi bancari.

La voce Interessi ed altri oneri finanziari è relativa agli interessi sulla dilazione dell'imposta sostitutiva versata nell'anno a seguito della rivalutazione della partecipazione di Tecno Holding.

Per ulteriori informazioni circa la situazione finanziaria e la sua evoluzione nell'esercizio 2016 si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario dell'esercizio riportato nel prosieguo del presente fascicolo di bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte correnti

L'ente ha conteggiato le imposte correnti imputandole al conto economico per i seguenti importi: IRES € 2.485 e IRAP € 36.719 per complessivi € 39.204.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziato imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di portare a nuovo l'utile d'esercizio che ammonta complessivamente ad Euro 26.926.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Alberto Zambianchi

**Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna
Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -
Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668
ATTIVITA' COMMERCIALE**

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016
in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.
(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	(A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni immateriali	0	0	
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni materiali	0	0	
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0	
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	
Totale IMMOBILIZZAZIONI	(B)	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE	0	0	
II - CREDITI:			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>134.072</i>	<i>57.907</i>	
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
Totale CREDITI	134.072	57.907	
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	0	
Totale ATTIVO CIRCOLANTE	(C)	134.072	57.907
D) RATEI E RISCONTI	(D)	0	0
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		134.072	57.907

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO
Attività commerciale

31.12.2016 31.12.2015

A) PATRIMONIO NETTO			
I - Patrimonio dell'Associazione		0	0
VII - Altre Riserve distintamente indicate			
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile		0	0
Riserva da arrotondamento in euro		2	0
Totale Altre Riserve distintamente indicate		2	0
IX - Utili / (Perdite) a nuovo		0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio		-41.274	15.700
Totale PATRIMONIO NETTO	(A)	-41.272	15.700
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B)	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C)	0	0
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>		<i>175.344</i>	<i>42.207</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Totale DEBITI	(D)	175.344	42.207
E) RATEI E RISCONTI	(E)	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)		134.072	57.907

CONTO ECONOMICO
Attività commerciale

31.12.2016 31.12.2015

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.726	83.792
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	131.390	3

Totale VALORE PRODUZIONE	(A)	233.116	83.795
---------------------------------	------------	----------------	---------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	13	13
7)	per servizi	175.264	26.353
8)	per godimento di beni di terzi	13.767	6.641
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	56.816	23.590
b)	oneri sociali	17.324	7.028
c)	trattamento di fine rapporto	5.193	1.997
e)	altri costi	164	63

	Totale costi per il personale	79.497	32.678
--	-------------------------------	--------	--------

10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
d)	svalutazione crediti	0	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	0	0

11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi	3.889	0
13)	altri accantonamenti	0	0
14)	oneri diversi di gestione	258	400

Totale COSTI DI PRODUZIONE	(B)	272.688	66.085
-----------------------------------	------------	----------------	---------------

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		-39.572	17.710
----------------------------------------------------------	--	----------------	---------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni	0	0
16)	Altri proventi finanziari	0	0
17)	Interessi ed altri oneri finanziari da:	0	0
17 bis)	Utili o perdite su cambi	0	0

DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(C)	0	0
----------------------------------------------------	------------	----------	----------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)

	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-39.572	17.710
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	1.702	2.010

26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-41.274	15.700
-------------------------------------------	--	----------------	---------------

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016

REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMMERCIALE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo.

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata, detraendo per le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, la parte che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; per l'anno 2015 il rapporto è stato valutato pari al 6,24%.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2016 della attività commerciale chiude con una perdita d'esercizio pari ad € 41.274.

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista dall'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Costi e ricavi

Tutti i componenti positivi e negativi del conto economico sono stati determinati sulla base della competenza all'esercizio in esame, nel rispetto del principio di prudenza e tenuto, altresì conto dei rischi e delle perdite dei quali si è venuti a conoscenza entro la data di redazione del bilancio.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti Tributari".

Nell'esercizio in esame, in particolare, non è emerso alcun imponibile fiscalmente rilevante ai fini IRES, mentre è stata imputata al conto economico l'IRAP di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2016 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

CREDITI

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2016 risulta composto come segue:

I saldi sono i seguenti:	2016	2015	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	134.072	57.907	76.165
Totale	134.072	57.907	76.165

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2016	2015	Variazioni
Crediti verso clienti	43.708	57.132	-13.424
Crediti verso clienti per fatture da emettere	0	70	-70
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
Totale	43.533	57.027	-13.494

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

Crediti tributari	2016	2015	Variazioni
Erario c/ritenute subite	1.123	0	1.123
Totale	1.123	0	1.123

Altri crediti	2016	2015	Variazioni
Crediti diversi	89.416	880	88.536
Totale	89.416	880	88.536

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

I saldi sono i seguenti:	2016	2015	Variazioni
Riserva di arrotondamento in euro	-2	0	-2
Utile (Perdita) dell'esercizio	41.274	15.700	25.574
Totale Patrimonio Netto	41.272	15.700	25.572

DEBITI

I saldi sono i seguenti

	2016	2015	Variazioni
Debiti entro l'esercizio successivo	175.344	42.207	133.137
Totale	175.344	42.207	133.137

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti verso fornitori	2016	2015	Variazioni
Fornitori	66.778	0	66.778
Fornitori fatture da ricevere	104.260	2.000	102.260
Fornitori n. accreditato da ricevere	-53.720	0	-53.720
Totale	117.318	2.000	115.318

Debiti Tributarî	2016	2015	Variazioni
IRPEF lavoro autonomo	218	219	-1
Erario c/ IVA	4.913	2.706	2.207
Fondo imposte	713	713	0
Totale	5.844	3.638	2.206

Altri debiti	2016	2015	Variazioni
Clienti c/anticipi	682	2.046	-1.364
Debiti v/ attività istituzionali	51.500	34.523	16.977
Totale	52.182	36.569	15.613

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i maggiori raggruppamenti delle voci di ricavo e di costo.

Ricavi	2016	2015	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	101.726	83.792	17.934
Altri ricavi e proventi	131.390	3	131.387
Totale ricavi	233.116	83.795	149.321

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione, introiti pubblicitari, servizi e prestazioni varie in particolare a società del sistema camerale.

Gli altri ricavi e proventi riguardano contributi e proventi inerenti progetti di internazionalizzazione.

Spese per prestazioni di servizi	2016	2015	Variazioni
Oneri per attività commerciali	163.609	23.057	140.552
Altri costi per servizi	11.655	3.296	8.359
Totale	175.264	26.353	148.911

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte correnti

Nel bilancio di esercizio in esame è dovuta unicamente IRAP per euro 1.702.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziati imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Alberto Zambianchi

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

31.12.2016 31.12.2015

A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	(A)	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
I -	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	Costi storici immobilizzazioni immateriali		40.827	100.791
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>		<i>-36.634</i>	<i>-84.568</i>
	Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		4.193	16.223
II -	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	Costi storici immobilizzazioni materiali		272.642	272.642
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>		<i>-238.148</i>	<i>-215.770</i>
	Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		34.494	56.872
III -	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		784.816	809.432
	Totale IMMOBILIZZAZIONI	(B)	823.503	882.527
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
I -	RIMANENZE		0	0
II -	CREDITI:			
	<i>entro l'esercizio successivo</i>		<i>1.079.699</i>	<i>619.771</i>
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>		<i>622</i>	<i>1.245</i>
	Totale CREDITI		1.080.321	621.016
III -	ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE		2.303.736	2.822.031
	Totale ATTIVO CIRCOLANTE	(C)	3.384.057	3.443.047
D)	RATEI E RISCONTI	(D)	3.648	3.587
	TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		4.211.208	4.329.161

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO
Attività istituzionale

31.12.2016 31.12.2015

A) PATRIMONIO NETTO		
I - Patrimonio dell'Associazione	2.390.974	2.348.520
VII - Altre Riserve distintamente indicate		
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	25.000	0
Riserva da arrotondamento in euro	3	-2
Totale Altre Riserve distintamente indicate	25.005	-2
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	68.200	51.756
Totale PATRIMONIO NETTO	(A) 2.484.179	2.400.274
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B) 109.594	46.878
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C) 610.741	584.550
D) - DEBITI :		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.006.694</i>	<i>1.251.589</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>45.870</i>
Totale DEBITI	(D) 1.006.694	1.297.459
E) RATEI E RISCONTI	(E) 0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)	4.211.208	4.329.161

CONTO ECONOMICO
Attività istituzionale

	31.12.2016	31.12.2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2) Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	3.492.420	3.388.875
Totale VALORE PRODUZIONE	(A) 3.492.420	3.388.875
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	637	900
7) per servizi	1.678.654	1.477.461
8) per godimento di beni di terzi	206.935	270.166
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	853.697	959.337
b) oneri sociali	260.314	285.794
c) trattamento di fine rapporto	78.022	81.200
e) altri costi	2.461	2.562
Totale costi per il personale	1.194.494	1.328.893
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.031	24.162
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.378	28.192
d) svalutazione crediti	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.409	52.354
11) variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	108.442	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	173.624	178.848
Totale COSTI DI PRODUZIONE	(B) 3.397.195	3.308.622
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	95.225	80.253
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	11.622	9.335
16) Altri proventi finanziari	235	2.335
17) Interessi ed altri oneri finanziari da:	-1.380	0
17 bis) Utili o perdite su cambi	0	0
DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(C) 10.477	11.670
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(D) 0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105.702	91.923
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	37.502	40.167
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	68.200	51.756

Rendiconto finanziario previsto all'art. 6 del Decreto del 27 marzo 2013

	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	26.926	67.456
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	39.204	42.177
Interessi passivi / (interessi attivi)	1.145	(2.335)
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessione / perdita di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	67.275	107.298
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	0	0
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	112.331	0
Accantonamenti al fondo TFR	83.215	83.197
Ammortamenti delle immobilizzazioni	34.409	52.354
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	229.955	135.551
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (valore lordo)	(256.761)	487.225
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	193.191	(820.218)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(61)	28.381
Altre variazioni del capitale circolante netto	(631.867)	737.179
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(695.498)	432.567
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.145)	2.335
Imposte sul reddito (pagate) / rimborsate	(36.865)	(55.761)
(Utilizzo) del fondo TFR	(57.024)	(33.563)
(Utilizzo) fondi rischi ed oneri	(49.615)	(31.720)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(144.649)	(118.709)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(542.917)	556.707
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	0	(3.391)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	0	(1.366)
(Incremento)/Decremento delle Immobilizzazioni finanziarie	24.615	(137.610)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	24.615	(142.367)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Dividendi erogati	0	0
Incrementi capitale sociale a pagamento	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso le banche	0	0
Variazione riserva da arrotondamento in Euro	7	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(518.295)	414.340
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	<i>2.822.031</i>	<i>2.407.691</i>
<i>Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	<i>2.303.736</i>	<i>2.822.031</i>

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (art. 9 commi 1 Decreto 27 Marzo 2013) - ANNO 2016		
ENTRATE		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	
II	Trasferimenti correnti	2.785.081
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.785.081
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	146.460
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	146.460
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	643
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	643
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	-
II	Altre entrate da redditi di capitale	11.622
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	11.622
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi di capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.493
III	Indennizzi da assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	2.493
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
II	Trasferimenti in conto capitale	
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
II	Alienazione di attivita' finanziarie	-
III	Alienazione di titolo obbligazionari a breve termine	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	ACCENSIONE PRESTITI	
I	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
	TOTALE ENTRATE	2.946.299

USCITE

LIVELLO	DESCRIZIONE VOCE	011	016	032	032	TOTALE SPESE
		Competitività e sviluppo delle imprese	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	
		005	005	002	003	
		4	4	1	1	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
		AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	1	1	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri	Servizi generali	
I	SPESE CORRENTI	1.955.210	365.643	34.188	629.436	2.984.477
II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	526.305	193.771	-	274.642	994.718
III	Retribuzioni lorde	326.550	120.227	-	170.403	617.180
III	Contributi sociali a carico dell'ente	199.755	73.544	-	104.238	377.538
II	IMPOSTE E TASSE	-	-	-	251.692	251.692
II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.407.682	170.580	-	62.589	1.640.852
III	Acquisto di beni non sanitari	263	97	-	137	498
III	Acquisto di servizi non sanitari	1.407.419	170.483	-	62.452	1.640.354
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	38.682	38.682
III	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni	-	-	-	38.682	38.682
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su Mutui e altri finanziamenti	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	21.222	1.292	34.188	1.831	58.533
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	3.508	1.292	-	1.831	6.631
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	34.188	-	34.188
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-	-	-	-	-
III	BENI MATERIALI	-	-	-	-	-
III	BENI IMMATERIALI	-	-	-	-	-
III	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	25.000	25.000
II	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	25.000	25.000
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	25.000	25.000
III	Acquisizione di quote Fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	237.990	87.621	-	129.791	455.402
III	Versamenti di altre ritenute	90.901	33.467	-	47.435	171.804
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. dipendente	134.258	49.430	-	70.060	253.747
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. Autonomo	12.831	4.724	-	6.695	24.250
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	5.601	5.601
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	2.193.200	453.264	34.188	784.227	3.464.879

STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2016 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

ATTIVO			Valori al 31.12.2015			Valori al 31.12.2016
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a)Immateriali						
Software			5.511			0
Licenza d'uso			4.816			456
Diritti d'autore			0			0
Altre			5.896			3.737
Totale immobilizz. immateriali			16.223			4.193
b)Materiali						
Immobili			0			0
Impianti			0			0
Attrezzat. Non informatiche			7.210			4.133
Attrezzature informatiche			42.452			26.512
Arredi e mobili			7.210			3.849
Automezzi			0			0
Biblioteca			0			0
Totale immob. materiali			56.872			34.494
c)Finanziarie	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Partecipazioni a quote	0	809.432	809.432	0	809.432	759.816
Altri investimenti mobiliari			0			25.000
Prestiti ed anticipazioni attive			0			0
Totale immob. finanziarie			809.432			784.816
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			882.527			823.503
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d)Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			0			0
Totale rimanenze			0			0
e)Crediti di funzionamento	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Crediti da diritto annuale	0	0	0	0	0	0
Crediti v/organismi e istit. naz. e comunit.	0	0	0	279.454	0	279.454
Crediti v/organismi del sistema camerale	511.554	0	511.554	877.707	0	877.707
Crediti per servizi c/terzi	0	0	0	38.308	0	38.308
Crediti diversi	165.899	1.245	167.144	17.509	623	18.132
Anticipi a fornitori	400	0	400	967	0	967
Totale crediti di funzionamento			679.098			1.214.568
f)Disponibilità liquide						
Banca c/c			2.821.588			2.303.008
Depositi postali			443			728
Totale disponibilità liquide			2.822.031			2.303.736
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			3.501.129			3.518.304
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			0			0
Risconti attivi			3.587			3.648
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			3.587			3.648
TOTALE ATTIVO			4.387.243			4.345.455
D) CONTI D'ORDINE			0			0
TOTALE GENERALE			4.387.243			4.345.455

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2016 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

PASSIVO			Valori al 31.12.2015			Valori al 31.12.2016
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			2.348.520			2.415.974
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			67.456			26.926
Riserve da partecipazioni			-2			7
Totale patrimonio netto			2.415.974			2.442.907
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			0			0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do trattamento di fine rapporto			584.550			610.741
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			584.550			610.741
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Debiti v/fornitori	480.525		480.525	249.851		249.851
Debiti v/società e organismi del sistema	412.840		412.840	552.935		552.935
Debiti v/organismi e istit.nazionali e comunit.	39.895		39.895	0		0
Debiti tributari e previdenziali	210.316	45.870	256.186	263.945		263.945
Debiti v/dipendenti	144.073		144.073	107.924		108.322
Debiti v/Organi istituzionali	0		0	0		0
Debiti diversi	6.147		6.147	6.303		6.303
Debiti per servizi c/terzi			0	0		0
Clients c/anticipi			0	682		682
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			1.339.666			1.182.038
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte			0			175
Altri fondi			47.053			109.594
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI			47.053			109.769
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi						
Risconti passivi						
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			0			0
TOTALE PASSIVO			1.971.269			1.902.548
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			4.387.243			4.345.455
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			4.387.243			4.345.455

CONTO ECONOMICO ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	2016	2015	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) <i>Diritto annuale</i>			
2) <i>Diritti di segreteria</i>			
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	3.623.615,00	3.388.876,00	234.739,00
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	101.921,00	83.794,00	18.127,00
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>			
Totale Proventi correnti (A)	3.725.536,00	3.472.670,00	252.866,00
B) Oneri correnti			
6) <i>Personale</i>	1.273.991,00	1.361.571,00	-87.580,00
a) <i>competenze al personale</i>	910.513,00	982.927,00	-72.414,00
b) <i>oneri sociali</i>	277.638,00	292.822,00	-15.184,00
c) <i>accantonamenti al T.F.R.</i>	83.215,00	83.197,00	18,00
d) <i>altri costi</i>	2.625,00	2.625,00	0,00
7) <i>Funzionamento</i>	710.218,00	790.619,00	-80.401,00
a) <i>Prestazione servizi</i>	212.578,00	231.605,00	-19.027,00
b) <i>Godimento di beni di terzi</i>	220.702,00	276.807,00	-56.105,00
c) <i>Oneri diversi di gestione</i>	209.499,00	215.528,00	-6.029,00
d) <i>Quote associative</i>	23.515,00	20.270,00	3.245,00
e) <i>Organi istituzionali</i>	43.924,00	46.409,00	-2.485,00
8) <i>Interventi economici</i>	1.578.138,00	1.212.340,00	365.798,00
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	146.740,00	52.354,00	94.386,00
a) <i>immob. immateriali</i>	12.031,00	24.162,00	-12.131,00
b) <i>immob. materiali</i>	22.378,00	28.192,00	-5.814,00
c) <i>svalutazione crediti</i>	0,00	175,00	-175,00
d) <i>fondi rischi e oneri</i>	112.331,00	-175,00	112.506,00
Totale Oneri correnti (B)	3.709.087,00	3.416.884,00	292.203,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	16.449,00	55.786,00	-39.337,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) <i>Proventi finanziari</i>	11.857,00	11.670,00	187,00
11) <i>Oneri finanziari</i>	1.380,00	0,00	1.380,00
Risultato gestione finanziaria	10.477,00	11.670,00	-1.193,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) <i>Proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
13) <i>Oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato gestione straordinaria	0,00	0,00	0,00
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) <i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
15) <i>Svalutazioni attivo patrimoniale</i>	0,00	0,00	0,00
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D+/-E)	26.926,00	67.456,00	-40.530,00

CONTO ECONOMICO riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013)				
	2016		2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale				
a) contributo ordinario dello stato		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		7.093		14.045
b1) con lo Stato	-		-	
b2) con le Regioni	7.093		14.045	
b3) con altri enti pubblici			-	
b4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio		3.623.615		3.388.876
c1) contributi dallo Stato	-		-	
c2) contributi da Regione	102.272		-	
c3) contributi da altri enti pubblici	3.424.574		3.301.121	
c4) contributi dall'Unione Europea	96.769		87.755	
d) contributi da privati		-		-
e) proventi fiscali e parafiscali		-		-
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi		94.633		69.747
2) variazione delle riman. prod. in corso lavorazione, semilav. e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		195		2
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	195		2	
Totale valore della produzione (A)		3.725.536		3.472.670
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		650		913
7) per servizi		1.857.505		1.509.711
a) erogazione di servizi istituzionali	1.601.653		1.232.610	
b) acquisizione di servizi	211.928		218.004	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	-		12.688	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	43.924		46.409	
8) per godimento beni di terzi		220.702		276.807
9) per il personale		1.273.991		1.361.571
a) salari e stipendi	910.513		982.927	
b) oneri sociali	277.638		292.822	
c) trattamento fine rapporto	83.215		83.197	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	2.625		2.625	
10) ammortamenti e svalutazioni		34.409		52.354
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.031		24.162	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.378		28.192	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-		-	
11) variazioni delle riman. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		112.331		-
14) oneri diversi di gestione		209.499		215.528
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	166.320		166.320	
b) altri oneri diversi di gestione	43.179		49.208	
Totale costi (B)		3.709.087		3.416.884
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		16.449		55.786

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		11.857		11.670
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	11.622		9.335	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	235		2.335	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		
a) interessi passivi	1.380			
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-			
c) altri interessi ed oneri finanziari	-			
17 bis) utili e perdite su cambi		-		
Totale proventi e oneri finanziari (15 +16-17 +-17 bis)		10.477		11.670
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-		-
Risultato prima delle imposte		26.926		67.456
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		26.926		67.456
(Avanzo di gestione)/Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti		(26.926)		(67.456)
TOTALE A PAREGGIO		0		0

Signori Consiglieri,

la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.148123 del 12 settembre 2013, ha fornito le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013 ,recante disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, ed ha evidenziato che le Unioni regionali, in quanto inserite nell'elenco ISTAT sono tenute, a partire dall'approvazione del bilancio preventivo 2014, all'adozione dei criteri e delle modalità di predisposizione dello stesso previste dal suindicato decreto.

Il processo di rendicontazione dettato dal D.M. 27 marzo 2013 , articoli dal 5 al 9, prevede che i criteri di iscrizione in bilancio degli elementi patrimoniali ed economici siano conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In particolare il comma 2 dell'art. 5 del citato DM prevede che *"oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6"*.

Inoltre il comma 3, prevede che *"In concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i seguenti documenti:*

a) il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;

b) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

c) i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2001, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2001, n. 133".

Nella medesima nota si precisa che per le Unioni regionali non è ancora partita la rilevazione SIOPE.

Entro dieci giorni dalla sua deliberazione, il bilancio di esercizio, completo degli allegati, nonché i documenti di cui al comma 3 del DM in parola, vanno trasmessi all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il conto consuntivo oggetto di esame è stato presentato dalla Giunta nella seduta del 11/04/2017 ed è corredato della documentazione di cui sopra.

Di seguito si riportano, in sintesi, le principali risultanze del conto economico messe a confronto con i rispettivi dati del 2015.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Variazioni
Valore della produzione	3.725.536	3.472.670	252.866
Costi della produzione			
per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	650	913	-263
per servizi	1.853.918	1.503.814	350.104
per godimento servizi da terzi	220.702	276.807	-56.105
per il personale	1.273.991	1.361.571	-87.580
ammortamenti e svalutazioni	34.409	52.354	-17.945
variazione rimanenze			
accantonamento per rischi	112.331		112.331
altri accantonamenti			
oneri diversi di gestione	173.882	179.248	-5.366
Totale costi della produzione	3.669.883	3.374.707	295.176
Proventi ed oneri finanziari	10.477	11.670	-1.193
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte	66.130	109.633	-43.503
Imposte dell'esercizio	39.204	42.177	-2.973
Utile (perdita) dell'esercizio	26.926	67.456	-40.530

Il bilancio si chiude con un avanzo di 26.926 euro, che porta il patrimonio netto dell'associazione al 31/12/2016 al valore di 2.442.907 euro.

L'ultima variazione di bilancio 2016, presentata dalla Giunta in data 29/11/2016 ed oggetto di esame da parte del Collegio nel verbale n. 7/2016, riportava un disavanzo previsto di 65.000 euro, in diminuzione rispetto alla prima variazione 2016 che esponeva un disavanzo di 170.000 euro. In proposito si fa presente che tale ultima variazione non risulta essere stata sottoposta all'approvazione del Consiglio entro il mese di dicembre 2016.

Aumenta, rispetto all'esercizio precedente, il valore della produzione che passa da 3.472.670 euro nel 2015 a 3.725.536 euro nel 2016; in particolare, crescono i ricavi per vendite e prestazioni che sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione e introiti pubblicitari. Aumentano altresì i contributi diversi, per attività progettuali e iniziative realizzate per conto delle CCAA associate, attività effettuate in collaborazione con la regione Emilia Romagna, progetti comunitari e con l'Unioncamere italiana. Registrano un decremento di 328.926 euro le quote associative delle Camere di Commercio. Queste fanno riferimento all'applicazione, secondo le disposizioni statutarie, di un'aliquota alle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte del diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate, risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato alla data di redazione del preventivo dell'anno in esame. L'aliquota applicata per il 2016 è di 2,16%, quella per il 2015 era del 2,4%.

Tra gli oneri, aumentano i costi per servizi e la voce accantonamento per rischi, mentre diminuiscono, tra gli altri, i costi del personale e i costi per godimento servizi da terzi che registrano una riduzione

rispettivamente di 87.580 euro e di 56.105 euro. In particolare i costi del personale ammontano a 1.273.991 euro. I dipendenti in forza al 31/12/2016 risultano 23 di cui 17 dipendenti, 4 quadri e 2 dirigenti. Tra gli oneri diversi di gestione sono indicati i versamenti a bilancio dello Stato che l'Ente ha provveduto a versare nel corso dell'esercizio 2016 nei tempi previsti.

Il Collegio ai sensi dell'art.8, comma 2, del DM 23/3/2013, verifica la coerenza tra le risultanze del conto consuntivo in termini di cassa e il rendiconto finanziario.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015
(A) Crediti verso soci per versamenti non dovuti		
(B) Immobilizzazioni		
immateriali	4.193	16.223
materiali	34.494	56.872
finanziarie	784.816	809.432
Totale immobilizzazioni	823.503	882.527
(C) Attivo circolante		
rimanenze		
Crediti	1.214.393	678.923
attività finanziarie		
disponibilità liquide	2.303.736	2.822.031
Totale attivo circolante	3.518.129	3.500.954
(D) Ratei e risconti	3.648	3.587
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	4.345.280	4.387.068
(A) Patrimonio netto		
patrimonio associazione	2.390.974	2.348.520
altre riserve distintamente indicate	25.000	
riserva da arrotondamento in euro	7	-2
utili e perdite dell'esercizio	26.926	67.456
Totale patrimonio netto	2.442.907	2.415.974
(B) Fondo rischi e oneri	109.594	46.878
(C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	610.741	584.550
(D) debiti		
entro l'esercizio successivo	1.182.038	1.293.796
oltre l'esercizio successivo		45.870
Totale debiti	1.182.038	1.339.666
(E) Ratei e risconti		
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	4.345.280	4.387.068

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni relative ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e ai coefficienti di ammortamento utilizzati.

Le disponibilità liquide dell'Unione ammontano al 31/12/2016 ad euro 2.303.736 che coincidono con la somma dei valori riportati negli estratti conto 31/12/2016 della banca Carisbo (a meno della variazione

delle competenze di chiusura conto accreditate a gennaio 2017 di 36, 93 euro), del Bancoposta e del fondo economale al 31/12/2016.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato costituito un fondo di garanzia, indisponibile per la gestione, pari a 25.000 euro per il riconoscimento della personalità giuridica privata.

Il Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato, come esplicitato nella nota integrativa, sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2016 nei confronti di tutti i dipendenti in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidate ai Fondi pensioni integrativi.

In aprile 2015 è stata effettuata una verifica ispettiva da parte dei Sifip. L'Ente ha presentato in data 19/1/2016 le proprie controdeduzioni ai rilievi, a luglio 2016 è pervenuta la risposta dei Sifip, Unioncamere Emilia Romagna ha presentato ricorso al Tar in data 14 ottobre 2016.

Si rimane in attesa degli sviluppi.

Circa la raccomandazione del Collegio, vedi verbale Collegio 6/2016, sull'opportunità di effettuare variazioni in bilancio nell'ottica di garantire adeguata copertura alle richieste dei SIFIP nel caso il ricorso al Tar avesse esito negativo per l'Ente, si prende atto di quanto rappresentato dal Consiglio nella riunione del 29/11/2016 -vedi verbale Consiglio relativo-, rammentando comunque quanto indicato nei principi contabili in proposito dei Fondi rischi.

Il Collegio, con quanto sopra esposto, ritiene di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo 2016.

Bologna, 26 aprile 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Ilaria Benini

Annarita Truppa

Sebastiano Resta